

**LICEO STATALE  
"E. FERMI"  
Catanzaro lido**

**ESAME DI STATO – A.S. 2015-2016**

**DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO**

Legge 425/97-D.P.R. 323/98 art. 5.2

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI CLASSE DEL 09/05/2016

**CLASSE V CORSO F**

**Indirizzo SCIENZE UMANE**

**LA COORDINATRICE  
Prof. Annamaria Amodei**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. Luigi Antonio Macrì**

## **PARTE PRIMA**

### **1- PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO**

## **PARTE SECONDA**

- **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**
- **PERCORSI CULTURALI PREPARATI DALLE ALLIEVE ED ATTIVITA' EXTRACURRICULARI**

## **PARTE TERZA**

- **ELENCO DEI DOCENTI E CONTINUITA' DIDATTICA**
- **PROGRAMMAZIONE DIDATTICA**
- **PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**
- **PROGRAMMAZIONE DELLE DISCIPLINE**

## **PARTE QUARTA**

- **SIMULAZIONE I PROVA**
- **SIMULAZIONE II PROVA**
- **SIMULAZIONE III PROVA**
- **GRIGLIE DI VALUTAZIONE I, II, III PROVA.**
- **GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO**

## PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore "E. Fermi", costituito nel 1998 a seguito del ridimensionamento provinciale, sorge nella zona Sud della città di Catanzaro, nel quartiere Lido. Esso è formato da un Liceo Scientifico (e dal prossimo anno anche da un Liceo Sportivo) sito in via Carlo Pisacane e dal Liceo Linguistico e delle Scienze Umane (con sezione ESABAC e indirizzo economico-sociale) ubicato in viale Crotona ed ospita più di 1100 alunni, oltre 100 docenti (età media 50 anni) e 65 tra tecnici, amministrativi e personale ATA.

Gli allievi che frequentano l'Istituto provengono dall'area urbana e da numerosi comuni limitrofi, alcuni dei quali situati anche in località disagiate; per questo motivo è abbastanza accentuato il fenomeno del pendolarismo. Per quanto riguarda il rapporto tra l'Istituto e il contesto territoriale si registrano numerose criticità soprattutto in ambito socio-economico.

La "vision" e la "mission" del nostro Istituto, come esplicitato nel Piano dell'Offerta Formativa 2015-16, hanno obiettivi generali ispirati al miglioramento della qualità dell'insegnamento attraverso la formazione degli insegnanti e la creazione di un ambiente aperto ed attraente per l'apprendimento soprattutto attraverso nuovi approcci didattici, nuove forme di interazione con le famiglie e il territorio. Più precisamente ci si prefigge di:

- Garantire agli allievi una formazione adeguata e solida per esercitare responsabilmente la propria "cittadinanza attiva" in contesti socio-ambientali anche diversi da quello di provenienza;
- Sviluppare e certificare competenze concrete, in linea con i parametri europei e spendibili in contesti reali di studio e/o di lavoro;
- Creare ponti tra il mondo della scuola e quello del lavoro (con esperienze di alternanza scuola – lavoro, tirocini e stage), stimolando lo spirito d'iniziativa e l'imprenditorialità;
- Contribuire a creare integrazione a livello comunitario, attraverso la conoscenza diretta o virtuale di culture e mentalità di paesi diversi, al fine di combattere discriminazioni, municipalismi o separatismi di sorta;
- Fornire un'educazione e un'istruzione di base a chi proviene da un ambiente socio-culturale svantaggiato, promuovendo la cultura dell'inclusione;
- Arginare il fenomeno della dispersione;
- Promuovere le eccellenze.

## **Il Progetto educativo**

Finalità essenziale del progetto educativo è la formazione della persona nella sua complessità socio-culturale, attraverso l'acquisizione di competenze e del senso del rispetto dell'agire comune e nella consapevolezza di sé e dell'altro.

Obiettivo ultimo è l'apprendimento permanente, quella la capacità di **imparare ad apprendere** che accompagnerà l'individuo in tutto il suo percorso cognitivo.

Particolare attenzione è rivolta alla capacità di far acquisire conoscenze e sviluppare competenze spendibili in ogni ambito di studio e di lavoro.

A tal fine la nostra offerta formativa mira a:

### **1. Qualificare la didattica attraverso:**

- a) l'azione formativa
- b) l'organizzazione delle attività didattiche
- c) l'innovazione della didattica

### **2. Curare l'obbligo formativo e promuovere l'orientamento verso percorsi universitari nei suoi processi:**

- a) di accoglienza delle classi prime
- b) di orientamento in ingresso
- c) di orientamento in uscita.

### **3. Integrare e sostenere la didattica attraverso:**

- a) il recupero delle carenze evidenziate durante il percorso formativo
- b) la valorizzazione delle eccellenze
- c) la realizzazione di progetti in collaborazione con Università, Enti pubblici e privati ed associazioni
- d) i viaggi di istruzione.

### **4. Realizzare indagini di autovalutazione d'Istituto per migliorare i servizi offerti agli studenti e alle famiglie.**

## **L'Azione Formativa**

L'apprendimento si concretizza attraverso:

- L'impiego della "ricerca" come capacità trasversale di operare fra le varie discipline
- L'acquisizione di nuovi saperi
- L'utilizzo di nuove tecnologie

## **Obiettivi didattici generali**

- sviluppo di una solida cultura linguistica volta alla comprensione, all'analisi ed alla produzione autonoma di diverse tipologie testuali
- sviluppo delle capacità intuitive, logiche ed analitiche
- valorizzazione della conoscenza storica come chiave di lettura del presente
- potenziamento delle capacità di risolvere problemi anche nuovi e di comprendere e analizzare la realtà con la consapevolezza dell'unitarietà della conoscenza

- acquisizione di competenze nel campo dell'informatica e della multimedialità

### **Studenti con percorso didattico specifico con DSA**

Per gli studenti con DSA il Consiglio di classe elabora un percorso didattico specifico che si avvale degli strumenti integrativi e/o dispensativi necessari sulla base della certificazione medica acquisita.

### **Studenti diversamente abili**

Per gli studenti diversamente abili, la scuola attiva percorsi di studio individualizzati attraverso la collaborazione dei docenti del Consiglio di classe, con il docente di sostegno, i medici della ASL di competenza territoriale e la famiglia (GLH).

## **Accoglienza e Orientamento**

### **a) Accoglienza classi prime**

Accogliere i nuovi studenti significa:

- a) orientarli all'interno della struttura scolastica nell'individuazione degli spazi, dei luoghi di interesse collettivo, laboratori e servizi offerti;
- b) dare loro l'opportunità di fruire appieno della struttura e dei servizi sin dai primi giorni;
- c) dare informazioni sintetiche circa il POF ed il Regolamento di istituto
- d) monitorare i prerequisiti attraverso eventuali test d'ingresso.

### **b) Orientamento in ingresso**

Per orientamento in ingresso si intende quel processo continuo attraverso il quale l'individuo sviluppa capacità e acquisisce strumenti che lo mettano in grado di porsi in maniera sempre più consapevole e critica di fronte alla realtà che lo circonda e di compiere delle scelte più responsabili sia sul piano individuale che su quello sociale.

In questo ambito si sviluppano le seguenti attività rivolte a tutti gli studenti o a gruppi di classi che abbiano evidenziato particolari esigenze. *Continuità formativa con la scuola secondaria di primo grado*: su richiesta degli insegnanti delle scuole medie del territorio vengono organizzati incontri con i docenti del Liceo Scientifico-Linguistico e delle Scienze Umane per elaborare insieme strategie d'orientamento e obiettivi comuni tra la Scuola Secondaria di I grado e di II grado (test d'ingresso - prove comuni) e viene data la possibilità agli studenti interessati di assistere a lezioni presso le due sedi dell'IIS E.Fermi. Nel periodo novembre-febbraio vengono inoltre attivate iniziative di orientamento in ingresso rivolte alle famiglie degli studenti frequentanti la terza media nelle scuole del territorio: incontri settimanali in orario scolastico con i docenti responsabili dell'orientamento

Giornate di open - day;

Partecipazione ad iniziative di informazione presso le scuole del territorio;

Partecipazione alle attività della rete.

### **c) Orientamento in uscita**

*Corso sui test universitari. Materiale informativo*: a disposizione in biblioteca delle classi IV e V di entrambe le sedi, utile alla conoscenza delle facoltà universitarie e dei corsi post-liceo, per l'accesso guidato a siti internet delle Università e degli Enti di formazione. *Incontri* di informazione su percorsi formativi post-diploma con docenti e rappresentanti dei centri orientamento degli Enti locali. *Visite e contatti con le università della Calabria*: incontri con docenti universitari, conferenze, seminari.

**CRITERI DI VALUTAZIONE DEFINITI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI ED INSERITI NEL P.O.F.**

Dall'esame degli elementi su esposti, è scaturita la valutazione del profitto degli allievi e le proposte di voto al Consiglio di Classe in relazione alla griglia di seguito riportata:

| LIVELLI                 | CONOSCENZE   | ABILITA'  | COMPETENZE   |
|-------------------------|--|---|--|
| Voto espresso in decimi | Acquisizione dei saperi disciplinari   | Acquisizione delle conoscenze<br>Abilità linguistiche espressive  | Rielaborazione ed applicazione delle conoscenze in contesti nuovi  |
| 9 - 10                  | Possiede conoscenze Complete<br>Svolge approfondimenti autonomi                | Comunica in modo efficace e con linguaggio preciso.<br>Affronta autonomamente compiti anche complessi                       | E' autonomo ed organizzato.<br>Collega conoscenze tratte da ambiti pluridisciplinari.<br>Analizza in modo critico e con rigore.<br>Individua soluzioni adeguate a situazioni nuove |
| 8                       | Possiede conoscenze complete   | Comunica in maniera chiara e appropriata<br>Affronta compiti anche complessi con buone competenze                           | E' dotato di una propria autonomia di lavoro.<br>Analizza in modo complessivamente corretto.<br>Effettua collegamenti e rielabora in modo autonomo                                 |
| 7                       | Conosce in modo adeguato gli elementi fondamentali della disciplina            | Comunica in modo adeguato anche se semplice.<br>Esegue correttamente compiti semplici, affronta quelli complessi se guidato | Opera collegamenti semplici.<br>Risolve problemi in situazione note. Compie scelte consapevoli sapendo riutilizzare le conoscenze e le abilità acquisite                           |
| 6                       | Conosce gli elementi minimi essenziali della disciplina                        | Comunica in modo semplice.<br>Esegue compiti semplici senza errori sostanziali  | Svolge compiti semplici.<br>Possiede abilità essenziali ed applica le regole e procedure essenziali  |
| 5                       | Ha conoscenze incerte e incomplete   | Comunica in modo non sempre coerente e preciso.<br>Applica le conoscenze minime con imprecisioni ed errori non gravi        | Ha difficoltà a cogliere i nessi logici, ad analizzare temi ed effettuare collegamenti   |
| 3 - 4                   | Ha conoscenze frammentarie e lacunose  | Comunica in modo improprio e stentato.<br>Non riesce ad applicare le conoscenze minime e commette errori gravi              | Ha gravi difficoltà nel cogliere concetti e relazioni essenziali   |
| 1 - 2                   | Non possiede conoscenze disciplinari e rifiuta il dialogo educativo -didattico | Non possiede abilità rilevabili   | Non possiede competenze rilevabili   |

| <b>OBIETTIVI EDUCATIVI</b>          |  |
|-------------------------------------|--|
| <b>PARTECIPAZIONE:</b>              | Propositiva<br>Da sollecitare<br>Disinteressata<br>Di disturbo |
| • <b>IMPEGNO:</b>                   | Costante<br>Opportunistico<br>Discontinuo<br>Scarso            |
| • <b>FREQUENZA:</b>                 | Assidua<br>Saltuaria   |
| <b>OBIETTIVI DIDATTICI</b>          |  |
| • <b>LIVELLO INIZIALE:</b>          | Carente<br>Mediocre<br>Sufficiente<br>Buono                    |
| • <b>CONOSCENZA DEI CONTENUTI:</b>  | Completa<br>Parziale<br>Inesistente                            |
| • <b>METODO DI STUDIO:</b>          | Critico-elaborativo<br>Organico<br>Disorganico                 |
| • <b>COMPRESIONE/APPRENDIMENTO:</b> | Buono<br>Discreto<br>Sufficiente<br>Irrilevante                |

| <b>CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO</b> |  |   |  |
|---|--|---|--|
| <b>VOTO</b>   | <b>COMPORTAMENTO</b>   | <b>FREQUENZA</b>  | <b>ATTEGGIAMENTI METACOGNITIVI</b>   |
| 10  | Esemplare. Nessuna infrazione al Regolamento di Istituto     | Assidua Assenze giustificate: max 8 (Trimestre:3) Assenze ingiustificate Entrate posticipate/uscite anticipate: max 5                       | Vivo interesse e partecipazione attiva all'attività didattica. Ruolo propositivo all'interno della classe. |
| 9   | Corretto. Nessuna infrazione al Regolamento di Istituto      | Abbastanza assidua Assenze giustificate: tra 9 e 13 (Trimestre:5) Assenze ingiustificate: Entrate posticipate/uscite anticipate: tra 6 e 10 | Costante interesse e partecipazione attiva all'attività didattica.   |
| 8   | Adeguate. La vivacità è stata, a volte, di disturbo. Qualche | Regolare Assenze giustificate: tra 14 e 20  | Buon interesse e partecipazione positiva   |

|   |  |  |   |
|---|--|--|---|
|   | richiamo verbale o annotazione. Nessuna infrazione al Regolamento di Istituto  | (Trimestre:8) Assenze ingiustificate: * (Vedi nota) Entrate posticipate/uscite anticipate: tra 11 e 15 (Trimestre:6) | all'attività didattica.   |
| 7 | Non sempre corretto; presenza di una nota disciplinare di rilevante importanza per il Consiglio di classe  | Non sempre regolare Assenze: tra 21 e 35 (Trimestre:12) Entrate posticipate/uscite anticipate: tra 16 e 20           | Discreto interesse e partecipazione all'attività didattica          |
| 6 | Spesso scorretto. Presenza di più di una nota disciplinare di rilevante importanza per il Consiglio di classe; oppure 1 o più sanzioni che prevedano l'allontanamento dalle lezioni di durata inferiore ai 15 gg.  | Irregolare Assenze: oltre 35 Entrate posticipate/uscite anticipate: oltre 20   | Mediocre interesse e partecipazione passiva all'attività didattica. |
| 5 | Grave inosservanza del Regolamento di Istituto tale da comportare l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 gg; assenza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e maturazione. Art. 4 DM 5/2009 |  |   |

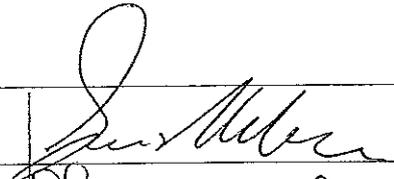
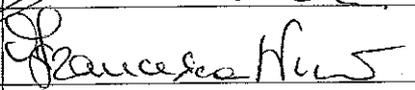
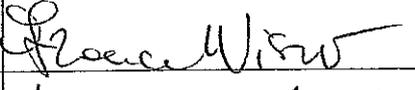
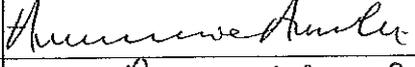
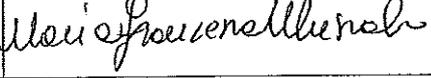
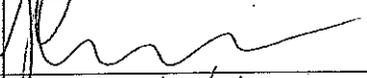
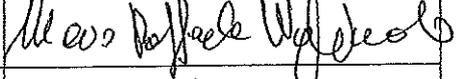
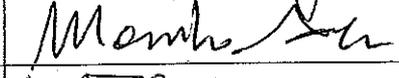
Fermo restando che la valutazione è una decisione collegiale del Consiglio di Classe, si individuano i seguenti criteri operativi:

- 1- il Consiglio di Classe individuerà il voto di condotta tenendo conto dei tre descrittori
- 2- il Consiglio di Classe, in presenza di una nota disciplinare di rilevante importanza, assegnerà il voto sette
- 3- il Consiglio di Classe, in presenza di più note disciplinari di rilevante importanza, assegnerà il voto sei
- 4- in presenza di una o più sanzioni che prevedano l'allontanamento dalle lezioni di durata inferiore ai 15 gg., verrà assegnato il voto sei
- 4- (\*) Nota: La presenza di assenze ingiustificate implicherà l'assegnazione del voto immediatamente più basso

### **CONCLUSIONI**

Fiduciosi che il nostro lavoro sia servito alla formazione civile e culturale dell'uomo e del cittadino della Società di domani, il Consiglio si accinge a condurre gli alunni verso un traguardo importante nel loro percorso formativo, con la certezza che questa prova venga da loro affrontata con il massimo impegno.

CONSIGLIO DI CLASSE V "F"

|                          |                                |  |
|--------------------------|--------------------------------|--|
| Dirigente Scolastico     | MACRI' LUIGI ANTONIO           |    |
| Italiano                 | NISTICO' FRANCESCA             |    |
| Latino                   | NISTICO' FRANCESCA             |    |
| Storia                   | AMODEI ANNAMARIA               |    |
| Lingua Straniera Inglese | MUSCOLINO<br>MARIAFRANCESCA    |    |
| Filosofia                | AMODEI ANNAMARIA               |    |
| Scienze Umane            | CIMINO GIUSEPPE                |    |
| Arte                     | MANCUSO IDA<br>MANDUCA BARBARA |   |
| Matematica               | FALBO ELISABETTA               |  |
| Fisica                   | FALBO ELISABETTA               |  |
| Scienze naturali         | VIGLIAROLO MARIO               |  |
| Educazione Fisica        | ALBERICO MASSIMO               |  |
| Religione (facoltativo)  | FOLINO ANTONIETTA              |  |

Coordinatrice Prof. Amodei Annamaria

Per quanto riguarda la continuità didattica dei docenti è stata interrotta solo in alcune discipline: nel IV anno in matematica e fisica: la Prof.ssa Falbo è subentrata al Prof. Dell'Aera; in ed. fisica il Prof. Alberico è subentrato al Prof. Luciano Giuseppe e in arte si è verificato il cambio ogni anno fino all'attuale Prof. Manduca Barbara che sostituisce la Prof. Mancuso Ida. Il Consiglio di Classe è, pertanto, convinto che l'esame potrà essere affrontato con serenità e che la commissione, formata dai membri interni (ARTE, SCIENZE UMANE e STORIA E FILOSOFIA) ed esterni (ITALIANO, INGLESE e SCIENZE NATURALI) potrà esprimere giudizi fondati e commisurati ai meriti reali delle candidate.

## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE V "F"

La V F è attualmente composta da 21 alunne e appartiene alla sezione di indirizzo scienze umane del liceo "Fermi" di Catanzaro Lido. Nel corso del quinquennio ci sono state variazioni riguardanti tanto la composizione della classe (bocciatura di due alunne che in seguito si sono ritirate), che quella del corpo docente (cambio nelle discipline di matematica e fisica, scienze motorie, arte). Tutti i docenti hanno lavorato instancabilmente per salvaguardare l'unità della classe, nel rispetto sempre delle peculiarità soggettive, limitando al massimo gli effetti negativi delle dinamiche di gruppo che avrebbero potuto fermare il percorso formativo delle singole allieve. Il percorso educativo dell'attuale gruppo, invariato dalla fine della quarta classe, è stato abbastanza regolare, con la necessità per alcune alunne di colmare carenze in una o più materie e migliorare il comportamento, mentre un piccolo gruppo ha mantenuto un comportamento corretto, dando prova di affidabilità e serietà nello svolgimento delle attività scolastiche. Alla composita natura della Classe il Consiglio ha comunque sempre prestato grande attenzione nel definire il progetto educativo generale, nonché adeguati criteri di valutazioni. In quest'ottica, esso ha concepito la propria attività non solo come dispiegamento di tecniche, competenze e contenuti, ma anche e soprattutto come azione formativa volta a promuovere lo sviluppo di personalità autonome, critiche e aperte al confronto. Nel rispetto della specificità del discorso proprio delle singole discipline, si è quindi cercato di orientare i differenti interventi nel senso di un comune atteggiamento di attenzione, sollecitudine e disponibilità nel comprendere i problemi e le difficoltà dei Giovani, costantemente incoraggiati ad esprimere i propri convincimenti e pensieri. Nel corso dell'anno scolastico tutti i docenti hanno cercato di inserire l'uso delle nuove tecnologie nell'insegnamento attraverso un lavoro di attenta verifica dei materiali reperiti nel web, consapevoli della necessità che lo studente venga guidato ed aiutato nella scelta dei contenuti onde evitare che si smarrisca. Le nuove tecnologie offrono sicuramente spazi arricchenti sotto ogni punto di vista, soprattutto per quanto riguarda l'apprendimento della lingua italiana e straniera. I lavori pluridisciplinari sono stati svolti con grande entusiasmo e ogni alunna ha cercato di mettere qualcosa di proprio. Lo studio delle letterature, della storia e della filosofia ha aiutati nella formazione, a guardare in se stessi, a capire meglio ogni parte di sé. Sullo sfondo di simili considerazioni si collocano gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione adottati: le prove, volte ad accertare conoscenze, capacità e competenze personali, sono state di vario genere e numero, laddove si sono privilegiate le tipologie tipiche delle prove finali d'Esame, anche nei casi in cui si è fatto ricorso alla verifica scritta per le materie orali.

Nella valutazione si è considerato il concorso dei seguenti elementi:

- assiduità nella frequenza e nell'impegno;
- correttezza di comportamento;
- progressi rispetto alla situazione di partenza;
- partecipazione al dialogo educativo - didattico;

- approfondimento autonomo;

- partecipazione attiva alle attività didattiche ed extra-scolastiche.

Al momento della stesura del Documento la classe, nella diversità delle singole caratteristiche cognitive e motivazionali, si presenta culturalmente divisa in tre gruppi: quello che ha sempre un comportamento corretto e un atteggiamento sempre responsabile nei confronti dell'attività scolastica, che ha raggiunto un affinamento del metodo personale di studio e ottimi risultati in tutte le discipline; quello in cui il continuo riaffiorare di momenti di flessione nell'impegno e nella concentrazione, ha impedito di sfruttare pienamente le risorse personali, ottenendo così risultati apprezzabili; infine un gruppo che dal punto di vista specificamente disciplinare e in relazione all'apprendimento, continuamente stimolato e rinforzato, ha raggiunto risultati non sufficienti.

Nel corso dell'anno scolastico la classe è stata preparata ad affrontare l'Esame di Stato attraverso la simulazione delle tre prove allegate al Documento con le relative griglie di valutazione.

Gli alunni hanno avuto possibilità di esercitarsi con prove di esame scritte simulate: sono state proposte le tracce delle prove d'italiano e di pedagogia rispettando le modalità e i tempi stabiliti dalla normativa. Per quanto riguarda la terza prova è stata scelta una tipologia B con tre quesiti a risposta breve (max 8 righe) per ognuna delle seguenti discipline: inglese, biologia, storia, filosofia, arte. A titolo puramente indicativo si riportano le griglie di valutazione utilizzate per la correzione degli elaborati.

**ELENCO STUDENTI e titoli dei lavori pluridisciplinari:**

|                          |  |
|--------------------------|--|
| 1) Bagnato Roberta       | Liberi di vivere.  |
| 2) Corabi Martina        | Il mondo visto con gli occhi di un bambino.                        |
| 3) Costa Letizia         | Cuore o mente: una lotta che genera malessere.                     |
| 4) Costantino Annachiara | La bellezza sta negli occhi di chi guarda.                         |
| 5) Doria Caterina        | Ci vorrebbe un'altra vita.   |
| 6) Dragone Sabrina       | La paralisi della scelta.  |
| 7) Errigo Martina        | Empatia: la fusione tra Ego e Tu, immedesimarsi per conoscersi.    |
| 8) Fortunato Giada       | Motiv(azione).   |
| 9) Frandina Giusy        | Se questo è un uomo.   |
| 10) Garigliano Alessia   | Il confine tra follia e normalità.                                 |
| 11) Lopes Martina        | Il nemico della nostra società.                                    |
| 12) Loprete Gaia Sharon  | Le infinite sfumature del tradimento.                              |
| 13) Massara Federica     | Non abbiate paura di sentire la felicità.                          |
| 14) Matalone Federica    | La vita sceglie la musica, noi scegliamo come ballarla.            |
| 15) Megna Mariada        | Il limite: tra possibile e impossibile.                            |
| 16) Mungo Angelica       | La famiglia: nucleo fondamentale della società.                    |
| 17) Pellicanò Alessia    | Breve è la vita che viviamo davvero ; tutto il resto è tempo.      |
| 18) Riey Giorgia         | Le mie paure mi remano contro.                                     |
| 19) Savarese Beatrice    | Il viaggio come metafora della vita.                               |
| 20) Ursino Martina       | E' il potere della memoria, quello che nessuno potrà portarmi via. |
| 21) Valentino Martina    | Ventuno anni   |

## PERCORSO CULTURALE DEGLI ALUNNI ED ATTIVITA' EXTRACURRICULARI

Nel corso del quinquennio, in linea con quanto previsto dal POF, i programmi ministeriali e le attività disciplinari sono stati ampliati e arricchiti con le seguenti attività integrative:

### III anno (2013/2014)

|    | Alunne                | Attività                                     |
|----|-----------------------|--|
| 1  | Bagnato Roberta       | - pallavolo                                  |
| 2  | Corabi Martina        | - F3   |
| 3  | Costa Letizia         |  |
| 4  | Costantino Annachiara | - Tutoraggio di inglese                      |
| 5  | Doria Caterina        |  |
| 6  | Dragone Sabrina       |  |
| 7  | Errigo Martina        | - F3   |
| 8  | Fortunato Giada       | - Progetto teatro pallavolo                  |
| 9  | Frandina Giusy        | - Tutoraggio di chimica                      |
| 10 | Garigliano Alessia    | - F3   |
| 11 | Lopes Martina         | - Corso di fotografia                        |
| 12 | Loprete Gaia Sharon   | - F3<br>- Corso di fotografia<br>- pallavolo |
| 13 | Massara Federica      |  |
| 14 | Matalone Federica     |  |
| 15 | Megna Mariada         |  |
| 16 | Mungo Angelica        |  |
| 17 | Pellicanò Alessia     | - Tutoraggio di inglese                      |
| 18 | Riey Giorgia          |  |
| 19 | Savarese Beatrice     |  |
| 20 | Ursino Martina        | - Pallavolo<br>- teatro                      |
| 21 | Valentino Martina     |  |

IV anno (2014/2015)

|    | Alunne                | Attività                              |
|----|-----------------------|---------------------------------------|
| 1  | Bagnato Roberta       | "Student lab"alternanza scuola-lavoro |
| 2  | Corabi Martina        | "Student lab"alternanza scuola-lavoro |
| 3  | Costa Letizia         |                                       |
| 4  | Costantino Annachiara | "Student lab"alternanza scuola-lavoro |
| 5  | Doria Caterina        |                                       |
| 6  | Dragone Sabrina       | "Student lab"alternanza scuola-lavoro |
| 7  | Errigo Martina        | "Student lab"alternanza scuola-lavoro |
| 8  | Fortunato Giada       |                                       |
| 9  | Frandina Giusy        | "Student lab"alternanza scuola-lavoro |
| 10 | Garigliano Alessia    | "Student lab"alternanza scuola-lavoro |
| 11 | Lopes Martina         | "Student lab"alternanza scuola-lavoro |
| 12 | Loprete Gaia Sharon   | NHSHUN - viaggio a New York           |
| 13 | Massara Federica      |                                       |
| 14 | Matalone Federica     |                                       |
| 15 | Megna Mariada         |                                       |
| 16 | Mungo Angelica        |                                       |
| 17 | Pellicanò Alessia     |                                       |
| 18 | Riey Giorgia          | "Student lab"alternanza scuola-lavoro |
| 19 | Savarese Beatrice     | "Student lab"alternanza scuola-lavoro |
| 20 | Ursino Martina        |                                       |
| 21 | Valentino Martina     |                                       |

V anno (2015/2016)

|    | Alunne                | Attività  |
|----|-----------------------|---|
| 1  | Bagnato Roberta       |   |
| 2  | Corabi Martina        |   |
| 3  | Costa Letizia         |   |
| 4  | Costantino Annachiara |   |
| 5  | Doria Caterina        |   |
| 6  | Dragone Sabrina       |   |
| 7  | Errigo Martina        | Incontro filosofo Paolo Floris D'Arcais   |
| 8  | Fortunato Giada       |   |
| 9  | Frantina Giusy        | Incontro filosofo Paolo Floris D'Arcais<br>"L'imprenditorialità si impara a scuola" |
| 10 | Garigliano Alessia    |   |
| 11 | Lopes Martina         |   |
| 12 | Loprete Gaia Sharon   |   |
| 13 | Massara Federica      |   |
| 14 | Matalone Federica     |   |
| 15 | Megna Mariada         | Incontro filosofo Paolo Floris D'Arcais   |
| 16 | Mungo Angelica        |   |
| 17 | Pellicanò Alessia     | Incontro filosofo Paolo Floris D'Arcais   |
| 18 | Riey Giorgia          |   |
| 19 | Savarese Beatrice     | Incontro filosofo Paolo Floris D'Arcais   |
| 20 | Ursino Martina        |   |
| 21 | Valentino Martina     | Incontro filosofo Paolo Floris D'Arcais   |

## PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Gli obiettivi formativi ritenuti fondamentali dal Consiglio di classe sono stati quelli di:

- far acquisire un atteggiamento mentale disponibile alla conoscenza, alla comprensione critica della realtà in direzione dell'ampliamento dei propri orizzonti umani;
- sviluppare la capacità di trasferire le conoscenze acquisite in contesti differenti ;
- formare una figura" professionale " nell'ambito degli studi socio-psico-pedagogici.

Gli obiettivi più specificatamente formativi sono stati:

- Conoscenza strutturale dei contenuti disciplinari che compongono l'intero
- processo formativo
- comprensione dei procedimenti caratteristici l'indagine socio.psicopedagogica e filosofica ;
- Acquisizione di competenze logiche, linguistiche ed argomentative (considerando la lingua come strumento del pensiero e come occasione di stimolo del pensiero stesso) Sviluppo della riflessione critica e dello spirito creativo
- Consolidamento e sviluppo della capacità di lettura del territorio nei suoi aspetti sociali e problematici;
- armonico sviluppo corporeo, psichico e sociale;
- Acquisizione delle metodologie e delle tecniche per la ricerca.

Raccordi disciplinari sono stati individuati in modo particolare nell'area umanistica: italiano, filosofia, storia, inglese, musica ma anche in quelle di indirizzo; Tematiche di interesse per la classe, sono state affrontate nei progetti.

### Metodologie

Le strategie metodologiche da adottare hanno posto l'allievo al centro del processo di formazione volto a sviluppare quella intelligenza duttile che si esplica nella capacità di "imparare ad imparare"; di conseguenza, alle lezioni frontali si sono affiancate lezioni interattive mirate alla ricerca, alla selezione ed all'utilizzo di materiale conoscitivo, anche per gruppi omogenei di classi parallele. La partecipazione consapevole ad attività culturali sul territorio è ritenuta altresì irrinunciabile e parte integrante della programmazione

Per quanto riguarda le materie scientifiche, accanto al metodo analitico, per consentire la conoscenza e la comprensione dei fenomeni biologici, è stato utilizzato quello sintetico necessario per cogliere il significato di un organismo e di tutti gli esseri viventi.

Si è cercato, inoltre, di unificare le conoscenze acquisite dalle allieve nelle varie discipline che concorrono alla costituzione della Biologia, inserendo in una rete concettuale coerente la molteplicità di fattori che, interagendo, determinano la vita.

I ragazzi sono stati sempre coinvolti, dando loro l'opportunità di esprimere dubbi ed incertezze.

### **SPAZI E STRUTTURE**

- laboratorio linguistico ed informatico
- laboratori scientifici
- palestra
- territorio
- biblioteca

### **MEZZI E STRUMENTI**

Gli strumenti utilizzati per attivare le metodologie didattiche sono stati vari:

1. Strumenti fisici di carattere collettivo, come i libri, le videocassette, i supporti informatici forniti dalla scuola e gli attrezzi in dotazione alle palestre e alle aule speciali.
2. Strumenti fisici a carattere individuale, come i libri di testo, i quaderni, il materiale dei singoli alunni;
3. Strumenti operativi, cioè i concetti guida e le strutture operative logico mentali di analisi, rappresentazione e comunicazione che gli alunni sono gradualmente stati guidati ad acquisire nel corso del triennio per sviluppare sistematicamente le proprie capacità logiche, critiche ed espressive. Rientrano ad esempio in questa categoria i grafici ad albero, le tabelle, i diagrammi di flusso, le mappe concettuali.

### **PROVE DI VERIFICA**

**Strumenti per la verifica formativa** concordati in sede interdipartimentale

(controllo in itinere del processo di apprendimento)

- Interrogazioni individuali, prove scritte (anche con valenza orale), esercitazioni, prove grafiche, questionari, prove strutturate e semistrutturate, problem solving, prove pratiche e laboratoriali, svolgimento dei compiti assegnati come studio domestico, lavori di gruppo, ricerche.

**Strumenti per la verifica sommativa** (controllo del profitto scolastico ai fini della classificazione quadrimestrale e finale)

- Interrogazioni individuali, prove scritte (anche con valenza orale), esercitazioni, prove grafiche, questionari, prove strutturate e semistrutturate, problem solving, prove pratiche e laboratoriali, svolgimento dei compiti assegnati come studio domestico, lavori di gruppo, ricerche.

|   |   |
|---|---|
| <p><b>DISCIPLINA:</b> LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</p> <p><b>DOCENTE:</b> Nisticò Francesca</p>  | <p><b>LIBRO DI TESTO:</b> VISIBILE PARLARE Vol. III</p> <p><u>IL POEMA SACRO.</u></p>   |
| <p><b>OBIETTIVI CONSEGUITI</b></p>  | <p><b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b></p>  |
| <p><u>OBIETTIVI GENERALI</u> in relazione a:</p> <p><b>-Conoscenze:</b> delle regole basilari della lingua italiana scritta, con particolare riferimento alle tipologie della prima prova dell'Esame di Stato; conoscenza dei principali autori, testi e generi letterari dell'Ottocento e del Novecento, in una dimensione storica e attraverso una modalità interdisciplinare;</p> <p><b>Competenze:</b> <i>saper leggere</i> e <i>saper scrivere</i>; saper contestualizzare; saper riconoscere un genere letterario; saper analizzare un testo; saper confrontare testi e autori diversi.</p> <p><b>-Capacità,</b> intese come rielaborazione personale; esposizione chiara e precisa, in forma scritta e in forma orale; atteggiamento riflessivo, aperto al confronto e alla partecipazione; autonomia di giudizio.</p> <p><u>In relazione ai singoli moduli:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere i vari momenti storico-letterari.</li> <li>• -Collegare l'evoluzione dei temi e delle forme letterarie con le trasformazioni storico-politiche, sociali e culturali che si compiono nell'Italia e in Europa, dall'Ottocento al Novecento.</li> <li>• Seguire l'evoluzione di un tema in più autori e in più epoche.</li> </ul> | <p><b>- IL ROMANTICISMO:</b> quadro di riferimento.<br/> <b>G. LEOPARDI:</b> la vita, la poetica e le opere.<br/> Lectture antologiche:<br/> "Il passero solitario"; "L'Infinito"; "La sera del dì di festa"; "Alla luna"; "A Silvia"; "Canto notturno di un pastore errante dell'Asia".</p> <p><b>-ETA' POST-UNITARIA</b> :ideologie. Istituzioni culturali. Lingua e intellettuali. L'affermazione della civiltà industriale. Letterato e pubblico di massa. I movimenti letterari: il Naturalismo e il Simbolismo. Le linee generali della cultura italiana : l'emergere di nuove tendenze nella cultura dell'Italia post-unitaria.</p> <p><b>-ETA' DEL POSITIVISMO:</b>Quadro di riferimento. Il trionfo della scienza. Il diffondersi del Positivismo in Italia. La Scapigliatura. Il Verismo.<br/> La narrativa realistica del secondo Ottocento in Europa e in Italia.<br/> La poesia tra Ottocento e Novecento:<br/> <b>-GIOSUE CARDUCCI:</b> la vita e le opere.<br/> Lectture antologiche:<br/> Dalle "Rime nuove": "Pianto antico";<br/> Dalle "Odi barbare" : "Nevicata".</p> <p><b>-IL VERISMO:</b>quadro di riferimento.<br/> <b>G. VERGA:</b> La poetica del verismo italiano. Novella e romanzo. La tecnica narrativa del Verga. L'evoluzione poetica: il periodo preverista. Le opere preveriste. Il ciclo dei vinti. Vita dei campi. I Malavoglia. Novelle rusticane. Mastro- don Gesualdo. Lingua e stile.<br/> Lectture antologiche:<br/> Da Vita dei campi : " La lupa".<br/> Dalle "Novelle rusticane " : "La roba".</p> <p><b>-IL DECADENTISMO:</b> Le linee generali della cultura europea. Caratteri e peculiarità del Decadentismo in Italia.<br/> -L'affermarsi della cultura di massa. La narrativa del Decadentismo.<br/> Contenuto e forme del romanzo decadente.<br/> La narrativa francese.<br/> La narrativa inglese: Oscar Wilde.</p> |

-Decodificare le tematiche più inquietanti del periodo bellico e post-bellico del '900 e conoscere le implicazioni sociologiche del tema della guerra.

- -Analizzare e comprendere la struttura della D.C.,riflettendo sul significato letterale,allegorico,morale,anagogico della Cantica.

Dalla grande crisi al secondo dopoguerra. Le linee generali della cultura europea. I movimenti letterari in Europa. La cultura in Italia negli anni del fascismo.

-SCRITTORI TRA LE DUE GUERRE:L'esperienza della guerra nella letteratura del Novecento:

La guerra al fronte:

-G.UNGARETTI: La vita e le opere. Le linee fondamentali della poetica. Lo stile.

Lecture antologiche:

Da "Il porto sepolto": "I fiumi"; "San Martino del Carso".

Da "Naufragi": "Allegria di naufragi".

I civili e la guerra:

-E.MONTALE: La parola e il significato della poesia. Scelte formali e sviluppi tematici. La visione del mondo. La poetica degli oggetti: il correlativo oggettivo. "Ossi di seppia"; "Le occasioni", "La bufera e l'altro"; "Satura". Le ultime raccolte.

Lecture antologiche:

Da "Ossi di seppia": "Spesso il male di vivere ho incontrato".

Da "Le occasioni": "La casa dei doganieri".

Approfondimento : "Montale e Ungaretti a confronto".

- La poesia dagli anni Venti agli anni Cinquanta: tra continuità e innovazione. La poesia in Italia : linee di sviluppo; linea "novecentista" e "antinovecentista".

-L'ERMETISMO:

S.QUASIMODO: La ricerca della poesia pura. L'oscurità della parola.

Lecture antologiche:

Da "acque e terra": "Ed è subito sera".

Da "giorno per giorno": "Alle fronde dei salici".

-DANTE ALIGHIERI:"Divina commedia":Struttura del Paradiso. Problemi interpretativi. Lettura dei seguenti canti: I – III – VI – VIII- XI – XVI – XXXIII.

Approfondimento: "L'impegno politico e la concezione della storia" tra le tre cantiche: canto VI.

- -Individuare gli elementi costitutivi di un'opera per risalire al suo contesto culturale/letterario e storico/sociale.

-Capacità di rinvenire nel testo attraverso significati simbolici, elementi caratterizzanti la sensibilità decadente degli autori del '900

- -Acquisire elementi di filologia testuale.
- -Riconoscere i caratteri specifici del testo letterario.

- -Riconoscere, nelle opere degli autori, attraverso le diverse rappresentazioni della coscienza, le caratteristiche specifiche degli scritti del '900 e la corrente di appartenenza.

- -Individuare le trasformazioni sociali, storiche e culturali del tempo.

- -Seguire l'evoluzione di un genere letterario nel tempo e nello spazio

- -Riconoscere i caratteri specifici delle varie tipologie testuali.

**-G.PASCOLI:** La poetica, l'ideologia politica. Temi della poesia pascoliana". "Myricae". "Il fanciullino". "Canti di Castelvecchio". "Poemi conviviali". "Odi e Inni". Lingua e stile.

Lecture antologiche:

Da "Il Fanciullino": "La poetica".

Da "Myricae": "Temporale"; "Lavandare"; "Novembre"; "L'assiuolo"; "X Agosto".

Da "I Canti di Castelvecchio": "La mia sera"; "Il Gelsomino notturno".

**-G.D'ANNUNZIO:** La biografia: una vita vissuta come un'opera d'arte. L'estetismo. La poetica e la concezione del superuomo. I romanzi del superuomo. Le opere teatrali. Le Laudi. Il periodo "notturno". Lingua e stile.

Lecture antologiche:

Da "Il Piacere": "La filosofia del dandy".

Da "Alcyone": "La sera fiesolana"; "La pioggia nel pineto".

Approfondimento: "Il superuomo dannunziano". Il Vittoriale degli Italiani a Gardone, sul lago di Garda, e i suoi ultimi anni.

**L'ETA' DELL'IMPERIALISMO:** linee generali della cultura; cultura scientifica e filosofica. La scoperta dell'inconscio: Freud e la psicanalisi. L'età dell'ansia. Società di massa e generi letterari. Linee generali della cultura italiana. Movimenti letterari e poetiche.

**-LE POETICHE DEL NOVECENTO:** quadro storico-sociale. Ideologie. Istituzioni culturali. Vociani e Crepuscolari. Le Avanguardie: l'Espressionismo, il Futurismo, il Dadaismo e il Surrealismo. La letteratura nell'età del fascismo e della guerra.

**La narrativa del primo Novecento** : il romanzo in Europa e in Italia.

**-L.PIRANDELLO:** La visione del mondo e la poetica. "L'umorismo". Le poesie e le novelle: "Novelle per un anno". I romanzi: "I vecchi e i giovani"; "L'esclusa"; "Uno, nessuno, centomila". "Il fu Mattia Pascal". Il teatro: "Enrico IV"; "Sei personaggi in cerca d'autore". "Così è se vi pare". "Enrico IV"; L'ultimo Pirandello: i "miti" e le novelle surreali. Lo stile.

Lecture antologiche:

Da "Novelle per un anno":

"Ciaula scopre la luna"; "Il treno ha fischiato".

Approfondimento: "Il tema del doppio".

**-I. SVEVO:** La cultura di Svevo. "Una vita". "Senilità". "La coscienza di Zeno". Il romanzo psicologico. Il flusso di coscienza. Caratteri della poetica sveviana.

Da "La coscienza di Zeno":

"Il vizio del fumo".

Approfondimento: "Svevo o dell'inetitudine".

|  |  |
|--|--|
| <p><b>DISCIPLINA: LATINO</b></p> <p><b>DOCENTE: Nisticò Francesca</b></p>  | <p><b>LIBRO DI TESTO:</b><br/>COLORES</p>  |
| <p><b>OBIETTIVI CONSEGUITI</b></p>   | <p><b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b></p>   |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le più significative espressioni della letteratura latina.</li> <li>• Collocare gli autori nella trama generale della storia letteraria, individuandone i rapporti col genere letterario a cui si riferiscono e con il contesto socio culturale in cui sono inseriti.</li> <li>• Riconoscere i rapporti del mondo latino con la cultura moderna:       <ol style="list-style-type: none"> <li>a) individuando gli elementi di continuità e di alterità nelle forme letterarie;</li> <li>b) individuando gli apporti di pensiero, di categorie mentali e di linguaggio alla formazione della cultura europea, nonché l'incidenza del lessico latino sulla formazione del linguaggio intellettuale e nelle lingue moderne.</li> </ol> </li> </ul> | <p><b>L'elegia augustea e la cultura del disimpegno:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Cornelio Gallo:</b> vita e opere.</li> <li>- <b>Albio Tibullo:</b> vita e il Corpus Tibullianum.</li> <li>- <b>Sestio Propertio:</b> vita e opere.</li> <li>- <b>Ovidio:</b> vita e opere.</li> </ul> <p><b>LA PROSA E LA POESIA TRA ETA' AUGUSTEA E PRIMA ETA' GIULIO-CLAUDIA.</b></p> <p><b><u>LA LETTERATURA DELL'ETA' IMPERIALE</u></b></p> <p><b>L'età giulio-claudia:</b>quadro storico-culturale. L'affermarsi del Cristianesimo. Mutamenti culturali nell'impero. Crisi del classicismo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Seneca:</b> vita e opere: Il pensiero filosofico. Dialoghi e trattati. Lo stile della prosa seneciana; "De brevitate vitae"; "Epistulae ad Lucilium"; "De beneficiis" le tragedie: "Medea", "Thiestes.", "Ludus de morte Claudii", le "Consolationes"; "Apokolokyntosis". Naturales quaestiones. La lingua e lo stile di Seneca. Fortuna e ricezione.</li> <li>- <b>Lucano:</b> Pharsalia: contenuto, struttura, sistema dei personaggi e stile; ideologia e rapporti con l'epos virgiliano.</li> <li>- <b>Petronio:</b> vita e questione dell'autore: "Satyricon": la questione del genere letterario; il realismo petroniano; contenuto dell'opera; la lingua, lo stile e la tecnica narrativa.</li> </ul> <p><b><u>IL CONFORMISMO ACCADEMICO DELL'ETA' DEI FLAVI:</u>quadro storico.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Quintiliano:</b> il conformismo letterario e politico di Quintiliano: "Declamationes". "Institutio oratoria": la formazione dell'oratore; la decadenza dell'oratoria; il pensiero pedagogico. Lingua e stile.</li> <li>- <b>Approfondimento:</b> "La concezione pedagogica". "Il buon oratore".</li> </ul> |

|   |   |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Approfondire lo studio della lingua attraverso l'analisi dei testi latini: riconoscendo le strutture sintattiche, morfologiche, lessicali – semantiche e retoriche.</li> <li>• Tradurre in modo corretto</li> <li>• Cogliere in prospettiva sincronica e diacronica i principali mutamenti della lingua latina verso le lingue neolatine</li> <li>• Stimolare il pensiero e critico</li> </ul> | <p>- <u>IL PRINCIPATO ILLUMINATO DI NERVA E DI TRAIANO:</u></p> <p>- <u>Tacito:</u> "Agricola"; "Germania"; "Dialogus de oratoribus"; "Historiae"; "Annales": la concezione e la prassi storiografica di Tacito; lingua e stile. <i>Antologia:</i> dalla "Germania": "Sobrietà e virtù: l'integrità e la morigeratezza dei Germani", Germ: testi scelti in traduzione.</p> <p>- <u>L'ETA' DEGLI ANTONINI:</u>quadro storico. La poesia e la prosa del II° sec. d. C.</p> <p>- <u>Apuleio:</u> De Magia .Le "Metamorfosi"- "Florida": struttura e tecnica narrativa; unità e varietà dell'intreccio; personaggi e destinatario. Lingua e stile.</p> <p>- <u>LETTERATURA CRISTIANA ANTICA:</u> periodizzazione e caratteristiche generali.</p> <p>- <u>Agostino:</u>"De civitate Dei" , "Confessiones", "De doctrina cristiana", opere filosofiche. Lingua e stile.</p> <p>-<u>CLASSICO:</u></p> <p>- <u>Seneca:</u></p> <p>- "De brevitate vitae": "La vita è davvero breve"; "Il valore del passato".<br/>-Lettura in traduzione.</p> <p><u>Quintiliano:</u></p> <p>- "Institutio oratoria" : "Il maestro ideale"<br/>- Lettura in traduzione.</p> <p>- <u>Tacito:</u></p> <p>- "L'Agricola": I- "L'incipit dell'opera";<br/>II-"La Germania": "Origine dei Germani e del nome Germania".<br/>-Lettura in traduzione.</p> |
|---|---|

## Programmazione didattica di Storia dell'Arte –

Classe: 5 F

Docente : Prof. Barbara Manduca

Anno Scolastico:2015/2016

Libro di Testo : La storia dell'Arte vol.3 edizione verde –Autore: Carlo Bertelli -Editore : B.Mondadori

### Premessa allo studio della Storia dell'arte

Prima di essere analizzata dal punto di vista iconografico, stilistico o tecnico, ogni opera d'arte va "storicizzata", ossia inserita nel contesto storico-culturale in cui è nata: pertanto il candidato dovrà conoscere, di ogni periodo preso in esame, gli aspetti socio-culturali e gli avvenimenti storici fondamentali per poter inquadrare correttamente opere e artisti; dovrà inoltre saper descrivere **le caratteristiche generali di ogni stile o movimento artistico** preso in esame e analizzare le opere usando correttamente la terminologia specifica, dopo averle collocate nel luogo e nell'epoca di realizzazione.

### Conoscenze propedeutiche allo studio della Storia dell'arte

1. Distinguere la specificità dell'arte visiva (o figurativa) rispetto alle altre arti e conoscerne i principali metodi di studio: sociologico (committenza, ruolo dell'artista e funzione dell'arte nelle diverse epoche), iconologico (differenza tra iconografia e iconologia) e formalistico o stilistico (l'arte come linguaggio visivo e il concetto di stile).
2. Saper riconoscere i vari schemi grafici usati per la raffigurazione architettonica: pianta, alzato, sezione, assonometria, spaccato.

### Neoclassicismo

La nascita del neoclassicismo e l'influenza di Winckelmann.

David: *Giuramento degli Orazi; Marat assassinato.*

Canova: *Amore e Psiche; Paolina Borghese come Venere vincitrice.*

Piermarini: *Teatro alla Scala.*

### Romanticismo

Il cambiamento del concetto di arte e del ruolo sociale dell'artista. Il nuovo rapporto con la natura e l'evoluzione del paesaggio.

Goya: *Il 3 maggio 1808.*

Constable: *Il mulino di Flatford* (o un altro paesaggio con la campagna inglese a scelta)

Friedrich: *Viandante sul mare di nebbia.*

Turner: *L'incendio del Parlamento di Londra.*

Géricault: *La zattera della Medusa.*

Delacroix: *La libertà guida il popolo.*

Hayez: *Il bacio.*

### Realismo, Impressionismo e Neoimpressionismo

Il rinnovamento dei soggetti e dello stile e il rifiuto dell'arte accademica.

Courbet: *Gli spaccapietre*

Manet: *La colazione sull'erba; Olympia.*

Monet: *Impressione: levar del sole; il ciclo della Cattedrale di Rouen.*

Degas : *La classe di danza.*

Renoir: *Ballo al Moulin de la Galette.*

Seurat: *La Grande Jatte.*

### Sviluppi dell'architettura nell'Ottocento

Il neogotico e all'architettura eclettica: il *Parlamento* di Londra, l'*Opéra* di Parigi.

L'architettura del ferro: la *Tour Eiffel*.

### La pittura postimpressionista e simbolista

Cézanne: *I giocatori di carte; Le grandi bagnanti.*

Gauguin: *La visione dopo il sermone. la orana Maria (Ave Maria)* o un altro dipinto del periodo polinesiano, a scelta.

Van Gogh: *I mangiatori di patate; Vaso con girasoli; Notte stellata; Campo di grano con volo di corvi.*

Munch: *La fanciulla malata; Il grido; Madonna.*

### **Il Liberty e la Secession viennese**

Origini, diffusione e caratteristiche fondamentali dello stile Liberty.

Horta: *Casa Tassel.*

Gaudì: *Casa Milà (detta la Pedrera); Sagrada Familia.*

Olbrich: *il Palazzo della Secessione.*

Klimt: *Giuditta I; Il bacio.*

### **Le avanguardie storiche**

Espressionismo

Matisse: *La stanza rossa; La danza.*

Kirchner: *Cinque donne per strada.*

Grosz: *Le colonne della società.*

Schiele: *Abbraccio.*

Cubismo

Picasso: *Les Femmes d'Alger (O Version O); Ritratto di Ambroise Vollard; Natura morta con sedia di*

*paglia; Guernica.*

Futurismo

Boccioni: *La città che sale; Stati d'animo: Gli addii (II versione); Forme uniche della continuità nello spazio.*

Balla : *Dinamismo di un cane al guinzaglio.*

Dadaismo

Duchamp: *Ruota di bicicletta; Fontana.*

Astrattismo

Kandinskij: *Primo acquarello astratto.*

Mondrian: *Composizione A (o un'altra Composizione a scelta).*

Surrealismo

Dalì: *La persistenza della memoria.*

Magritte: *Ceci n'est pas une pipe; L'impero delle luci.*

### **La nascita dell'architettura moderna**

Le Corbusier: *Villa Savoye; l'Unità d'abitazione a Marsiglia.*

F. L.Wright: *Casa Kaufmann detta Casa sulla cascata; il Museo Guggenheim a New York.*

Gropius: *Il Bauhaus*

Terragni: *Casa del Fascio a Como.*

### **Nuove correnti artistiche nel secondo dopoguerra**

Action painting

Pollock: *Chafedral (o un'altra opera a scelta rappresentativa dell'action painting)*

Pop Art

Warhol: *Zuppa Campbell (o Marilyn a scelta).*

# Programma di **Lingua e Civiltà Inglese**

Anno scolastico 2015-2016

CLASSE : 5<sup>A</sup> F

DOCENTE: Prof.ssa Maria Francesca Muscolino

## LIBRI DI TESTO:

Spiazzi/Tavella/Layton : Compact Performer -Culture & Literature, Zanichelli

Cori/Licheri : Exploring Human Science, Zanichelli

## OBIETTIVI CONSEGUITI

Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione  
Utilizzare la lingua straniera per scopi comunicativi ed operativi.  
Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi  
Lavorare autonomamente, a coppie e in gruppo nel rispetto delle regole.  
Aiutare e rispettare gli altri.  
Raggiungere, attraverso una lingua diversa dalla propria la consapevolezza dell' importanza di comunicare.  
Parlare e comunicare con i coetanei scambiando domande ed informazioni.  
Interpretare immagini e foto. Operare comparazioni e riflettere sulle differenze fra le culture diverse.  
Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera.  
Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli.  
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.  
Orientarsi nella comprensione ed interpretazione di testi letterari appartenenti al genere teatro, narrativa e poesia, analizzandoli da un punto di vista tematico e ,in parte, formale, allo scopo di acquisire autonomia nella lettura e giungere all'apprezzamento di un testo letterario in lingua originale.

## CONTENUTI

### LITERATURE

**The Victorian Age: historical and social background**

The Victorian Novel: general features

C. Dickens: Oliver Twist and Hard Times

O.Wilde: The picture of Dorian Gray

L. Carrol : Alice in Wonderland and the theme of education (project work)

**The Modern Age: historical and social background**

The Modern Novel: general features

J.Joyce: Dubliners

E.M.Forster: A Passage to India

G.Orwell: Nineteen-eightyfour

The Modern Poetry: general features

W.H.Auden : Refugee blues"

The Modern drama: general features

S.Beckett: Waiting for Godot

### CLIL

**Human Science : Learning and Education**

"Do schools kill creativity?" – a Ted talk by K. Robinson

Associative and non-associative learning

Little Albert experiment

Types of learning and intelligence

Maria Montessori and her revolutionary idea of education

**Psychology:**

S.Freud

The theory of the unconscious

Sono state regolarmente effettuate esercitazioni per la preparazione della II e della III prova degli Esami di Stato.

Per la condivisione di materiali , ci si è avvalsi della piattaforma EDMODO

- Scienze della Terra

- a) I minerali : le proprietà fisiche e la loro classificazione.
- b) Il ciclo litogenetico. Le rocce ignee: origine. Le caratteristiche delle rocce ignee. La classificazione delle rocce ignee. Il processo sedimentario e le sue fasi. La classificazione delle rocce sedimentarie. Il processo metamorfico e gli ambienti metamorfici. La classificazione delle rocce metamorfiche.
- c) I terremoti e le onde sismiche. I terremoti e le faglie. Le cause dei terremoti. Lo studio delle onde sismiche. La localizzazione di un terremoto. Le scale di intensità e le scale di magnitudo. E' possibile prevedere i terremoti?
- d) L'attività vulcanica e le caratteristiche del magma. L'origine di un'eruzione vulcanica. I diversi tipi di prodotti vulcanici. Le altre strutture di origine vulcanica.
- e) La teoria della tettonica delle placche. I margini di placca. La verifica del modello della tettonica delle placche. Il motore delle placche.

- Biochimica

- a) I composti organici. Gli idrocarburi saturi, insaturi e aromatici. Isomeria e stereoisomeria. Gruppi funzionali.
- b) Le biomolecole. I carboidrati: monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi. I lipidi: saponificabili e insaponificabili. Gli amminoacidi: struttura. Le proteine: struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria. I nucleotidi e gli acidi nucleici.
- c) Le trasformazioni chimiche nella cellula: anabolismo e catabolismo. Il metabolismo dei carboidrati: la glicolisi. Il glicogeno come importante riserva energetica. Il metabolismo dei lipidi: la beta ossidazione degli acidi grassi. Il fegato e il colesterolo. Il metabolismo degli amminoacidi. La biosintesi dell'urea.
- d) La regolazione delle attività metaboliche. Il controllo della glicemia.

# Programma di **FILOSOFIA**

Anno scolastico 2015-2016

CLASSE : 5<sup>^</sup>F

DOCENTE: **Prof.ssa Annamaria Amodei**

LIBRO DI TESTO: Ludovico Geymonat - S. Tagliagambe-E. Boncinelli-F. Cattaneo-P. Cresto-Dina-M. Guffanti-D. Zucchello

Casa editrice : Garzanti Scuola

## OBIETTIVI CONSEGUITI

Individuazione e definizione critica delle modalità in cui l'episteme si è presentata nella storia del pensiero e dei rapporti storico-teoretici fra filosofia (conoscenze e competenze nello statuto epistemologico).

Capacità di cogliere la struttura storicizzata della verità (problematicità di analisi interpretativa).

Uso contestualmente adeguato e preciso del linguaggio nella consapevolezza dell'unità culturale fra linguaggio, azione e realtà (ritengo la competenza espositiva un'applicazione privilegiata in campo umanistico).

Capacità di cogliere la struttura sistemica di una teoria e di confronto fra le strutture sistemiche fino ad acquisire una pragmatica capacità di pensare e agire con modelli diversi selezionati motivatamente (valutaz).

## Obiettivi trasversali

Consolidamento di regole comportamentali: rispetto, responsabilità, solidarietà, puntualità...

Capacità di partecipazione attiva e collaborativa; capacità di organizzazione del lavoro.

Costruzione di una maturità culturale intesa come capacità di rapportare le discipline scolastiche e la vita di tutti i giorni, l'apprendimento e il comportamento.

Conoscenza e comprensione dei fondamenti disciplinari e dei loro statuti epistemologici.

Acquisizione di capacità espositive chiare e corrette, anche coll'uso dei linguaggi settoriali.

Acquisizione di autonomia di applicazione, correlazione dei dati, e nel metodo di studio.

Acquisizione di capacità ed autonomia d'analisi, sintesi, e organizzazione di contenuti.

Uso corretto e finalizzato del libro di testo e delle letture integrative.

## CONOSCENZE

- o acquisizione dello statuto epistemologico della disciplina;
- o acquisizione dei dati e dei concetti portanti, afferenti gli ambiti socio-economico-politico e la sfera delle mentalità e dei comportamenti collettivi;
- o possibilità di riferire i contenuti agli ambiti di cui sopra;

## CONTENUTI

### Riferimenti alla filosofia di Kant

Romanticismo e Idealismo

Dal Criticismo all'Idealismo

Fichte

- idealismo e libertà

Schelling

- l'unità di Spirito e Natura

HEGEL

- il compito della filosofia: intelletto, ragione e dialettica

- la struttura del sistema hegeliano

- La Fenomenologia dello spirito

### Critica della Razionalità

Schopenhauer:

- il mondo della rappresentazione come "velo di Maya"

- la scoperta della via d'accesso alla cosa in sé

- carattere e manifestazione della volontà di vivere

- il pessimismo

- le vie di liberazione dal dolore

Kierkegaard:

- l'esistenza come possibilità e fede

- il singolo

- gli stadi dell'esistenza

- l'angoscia

- disperazione e fede

### Ragione e Rivoluzione

Destra e sinistra hegeliana

- o padronanza nella gestione dei testi in dotazione;
- o individuazione dei vari tempi della storia;
- o collocazione dei contesti sociali nello spazio, nel tempo e nella logica del principio di causa.

#### Capacità:

- o capacità di organizzazione e di elaborazione autonoma ed eteronoma;
- o capacità di osservazione critica;
- o capacità di riflessione produttiva e divergente;
- o capacità di sintetizzare strutture concettuali complesse;
- o capacità di individuare relazioni secondo causalità, omogeneità e diversità.

#### Competenze:

- o propensione non a relativizzare gli eventi, bensì a storicizzarli; sensibilità verso la "revisione", la "rivisitazione" dei contesti storici;
- o passione verso l'approfondimento, la documentazione, l'aggiornamento;
- o apertura verso il pluralismo ermeneutica delle fonti documentarie;
- o progressiva acquisizione di una personale "coscienza storica";
- o saper effettuare la triplice analisi storico – filologico – logico-strutturale.

#### Feuerbach:

- l'alienazione religiosa
- Umanismo e filantropismo

#### Marx:

- caratteristiche del marxismo
- la concezione materialistica della storia
- il Capitale
- la rivoluzione e la dittatura del proletariato
- socialismo e comunismo

#### Il positivismo sociale

##### Comte:

- la legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze
- la sociologia
- la dottrina della scienza

#### IL NEOIDEALISMO ITALIANO

##### Gentile:

- arte , religione e scienza
- lo Stato etico

#### Lo spiritualismo

##### Bergson:

- tempo, durata e libertà
- lo slancio vitale
- società, morale e religione

#### LA CRISI DELLE CERTEZZE

##### Nietzsche:

- Fasi e periodi del filosofare di Nietzsche:
- Il periodo giovanile
- Il periodo illuministico
- Il periodo di Zarathustra
- L'ultimo Nietzsche

#### La rivoluzione psicoanalitica

##### Freud:

- la scomposizione psicoanalitica della personalità
- la teoria della sessualità e il complesso edipico

#### INTRODUZIONE AL DIBATTITO FILOSOFICO CONTEMPORANEO

#### LA DOCENTE

Prof.ssa Annamaria Amodei

# Programma di STORIA

Anno scolastico 2015-2016

CLASSE : 5^F

DOCENTE: Prof.ssa Annamaria Amodei

## LIBRO DI TESTO:

**Titolo:** Storia dal 1900 ai giorni nostri

**Autore/i:** A.Giardina-G.Sabbatucci-V.Vidotto

**Casa Editrice :** Laterza

| OBIETTIVI CONSEGUITI   | CONTENUTI  |
|--|--|
| <p><b>Conoscenze e abilità:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>o acquisizione dello statuto epistemologico della disciplina;</li><li>o acquisizione dei dati e dei concetti portanti, afferenti gli ambiti socio-economico-politico e la sfera delle mentalità e dei comportamenti collettivi;</li><li>o possibilità di riferire i contenuti agli ambiti di cui sopra;</li><li>o padronanza nella gestione dei testi in dotazione;</li><li>o individuazione dei vari tempi della storia;</li><li>o collocazione dei contesti sociali nello spazio, nel tempo e nella logica del principio di causa.</li></ul> <p><b>Capacità:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>o capacità di organizzazione e di elaborazione autonoma ed eteronoma;</li><li>o capacità di osservazione critica;</li><li>o capacità di riflessione produttiva e divergente;</li><li>o capacità di sintetizzare strutture concettuali complesse;</li><li>o capacità di individuare relazioni secondo causalità, omogeneità e diversità.</li></ul> <p><b>Competenze:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>o propensione non a relativizzare gli eventi, bensì a storicizzarli; sensibilità verso la "revisione", la "rivisitazione" dei contesti storici;</li><li>o passione verso l'approfondimento, la documentazione, l'aggiornamento;</li><li>o apertura verso il pluralismo ermeneutica delle fonti documentarie;</li><li>o progressiva acquisizione di una personale "coscienza storica";</li><li>o saper effettuare la triplice analisi storico - filologico - logico-strutturale.</li></ul> | <p><b>L'ETÀ GIOLITTIANA</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- La crisi di fine secolo e la svolta liberale.</li><li>- Decollo industriale e questione meridionale.</li><li>- I governi Giolitti e le riforme.</li><li>- La guerra di Libia e la crisi del sistema Giolittiano.</li></ul> <p><b>LE ORIGINI DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Lo scoppio della guerra.</li><li>- Le cause del conflitto e le forze politiche europee.</li><li>- Le fasi della guerra.</li></ul> <p><b>LA RIVOLUZIONE RUSSA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- La crisi del regime zarista.</li><li>- La rivoluzione d'ottobre e il consolidamento del potere sovietico</li><li>- Economia e conflitto sociale in Russia 1918-1922.</li></ul> <p><b>IL BINNIO ROSSO EUROPEO</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- La difficile pace.</li><li>- La crisi del modello politico europeo.</li><li>- Le origini della repubblica democratica tedesca.</li><li>- La sconfitta della rivoluzione in Germania.</li><li>- La fallita rivoluzione ungherese.</li><li>- Il "biennio rosso" in Italia.</li></ul> |

- La sovversione nazionalista.
- La questione adriatica e l'occupazione di Fiume.

### **LE ORIGINI DEL FASCISMO IN ITALIA**

- La crisi dello stato liberale.
- Il fascismo al potere.
- Dal governo autoritario al regime.
- La politica economica fascista.

### **ANNI VENTI E ANNI TRENTA IN EUROPA:**

- Gran Bretagna: laburisti e conservatori si alternano al governo.
- Francia: crisi del dopoguerra.
- La repubblica di Weimar tra reazione e stabilizzazione.
- L'Unione Sovietica e il socialismo in un solo paese: da Lenin a Stalin.
- La nascita della società di massa.

### **LA GRANDE CRISI E I SUOI INSEGNAMENTI ECONOMICI**

- La crisi del 1929: crolla la borsa di New York.
- Gli squilibri dell'economia statunitense.
- Le cause della recessione internazionale.
- Le risposte di breve periodo.
- L'affermazione di un'economia "globale".
- Gli Stati Uniti come potenza mondiale.
- Il presidente Roosevelt e il New Deal.

### **IL NAZIONALSOCIALISMO:**

- La fine della repubblica di Weimar e il nazionalsocialismo al potere.
- Il Terzo Reich.
- L'antisemitismo.

### **L'ITALIA FASCISTA:**

- Il regime del 1929.
- La politica estera del fascismo.
- La politica economica.
- La guerra d'Etiopia.

### **IL REGIME STALINIANO NELL'UNIONE SOVIETICA**

- La collettivizzazione forzata nelle campagne.
- L'industrializzazione dell'URSS e i piani quinquennali.
- Stalinismo e repressione di massa.

#### **LA SECONDA GUERRA MONDIALE**

- Dalla guerra europea al conflitto mondiale.
- L'aggressione tedesca all'URSS e quella giapponese agli stati Uniti.
- L'Italia in guerra.
- La resistenza.
- Il dopoguerra.

#### **LA DIVISIONE DEL MONDO IN BLOCCHI**

- La guerra fredda.

#### **L'ITALIA REPUBBLICANA**

- La costituzione e le elezioni del 1948.
- La ricostruzione economica.

**LA DOCENTE**

Prof.ssa Annamaria Amodei

|  |   |
|--|---|
| <p>DISCIPLINA: SCIENZE UMANE</p> <p>DOCENTE: Prof. Cimino Giuseppe</p>   | <p><b>LIBRI DI TESTO:</b></p> <p>Avalle, Maranzana, <i>Pedagogia</i>, vol 3°, Paravia.</p> <p>Avalle, Maranzana, Sacchi, Serafino, <i>Percorsi di Scienze Umane</i>, Zanichelli.</p>  |
| <p><b>OBIETTIVI<br/>CONSEGUITI</b></p>   | <p><b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b></p>  |
| <p>Esprimersi in modo pertinente, utilizzando il lessico caratteristico della tradizione pedagogica, sociologica e antropologica.</p> <p>Sintetizzare, sia oralmente sia per iscritto, il nucleo tematico della pedagogia di un autore.</p> <p>Utilizzare le conoscenze delle scienze umane per affrontare e risolvere i problemi educativi.</p> <p>Definire l'ambito di riferimento, le problematiche fondamentali, gli orientamenti di riflessione e di ricerca dei principali problemi pedagogici, sociali e antropologici.</p> | <p>Il Positivismo pedagogico italiano: Gabelli,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>testo "Lo strumento testa"</i>.</li> </ul> <p>L'attivismo pedagogico e le "scuole nuove".</p> <p>La teorizzazione del movimento Ferrière.</p> <p>Le prime esperienze in Europa: Reddie, Demolins.</p> <p>In Italia: educazione infantile e rinnovamento scolastico:</p> <p>Rosa e Carolina Agazzi,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>testo "Il museo didattico"</i>;</li> <li>• <i>testo "I Contrassegni"</i>.</li> </ul> <p>L'attivismo scientifico: Montessori,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>testo "I caratteri dei materiali montessoriani"</i>;</li> <li>• <i>testo "La maestra insegna poco"</i>;</li> </ul> <p>L'attivismo scientifico europeo: Decroly, Claparède.</p> <p>L'attivismo idealistico: Gentile,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>testo "Autorità e libertà nel rapporto educativo"</i></li> </ul> <p>Lombardo-Radice,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>testo "Il bambino come scienziato e poeta"</i></li> </ul> <p>L'attivismo americano: J. Dewey,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>testo: "Il mio credo pedagogico"</i>.</li> <li>• <i>testo: "Il lavoro come punto di partenza"</i></li> </ul> <p>Pedagogia ed educazione tra collettivismo e personalismo.</p> <p>Makarenko: costruttore dell'uomo nuovo nel collettivo,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>testo: "Lo scopo dell'educazione"</i>;</li> </ul> <p>Maritain e l'educazione integrale della persona,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>testo integrale: "Educazione al bivio"</i>.</li> </ul> <p>Le implicazioni pedagogiche della psicologia genetica di Piaget e della psicoanalisi di Freud.</p> <p>La psicologia della scuola storico culturale di Vygotskij,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>testo: "I caratteri dell'area di sviluppo potenziale"</i>.</li> </ul> <p>Critica della scuola e pedagogie alternative: Illich.</p> <p>Esperienze italiane di educazione alternativa:</p> <p>Don Lorenzo Milani e la Scuola di Barbiana,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>testo "La lingua come strumento di selezione"</i>.</li> </ul> |

Il ruolo della scuola nell'educazione ai mass-media.

Uguaglianza e diversità. Il disadattamento, lo svantaggio educativo, la diversa abilità, l'educazione interculturale, l'aggressività.

L'uomo come produttore di cultura. I "classici" dell'antropologia:

Boas, Malinowski, Lévi-Strauss.

L'antropologia economica: il potlach, il kula, l'economia del dono.

Welfare state e Terzo settore. La globalizzazione e la società multiculturale. Comunicazione e mass media. La devianza.

|  |  |
|--|--|
| <p>DISCIPLINA: MATEMATICA</p> <p>DOCENTE:<br/>Prof.ssa Elisabetta Falbo</p>  | <p>LIBRO DI TESTO,<br/>Bergamini- Trifone- Barozzi "Matematica.azzurro" vol.5 - Zanichelli Editore</p>   |
| <p>OBIETTIVI CONSEGUITI</p>  | <p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p>  |
| <p>Conoscenze</p> <p>Conoscere il concetto di funzione, di limite, di funzione continua, di derivata.</p> <p>Conoscere le regole di derivazione di una funzione.</p> <p>Saper calcolare il limite di una funzione .</p> <p>Saper utilizzare le regole di derivazione per il calcolo della derivata di una funzione .</p> <p>Saper costruire il grafico di una funzione.</p> <p>Saper leggere il grafico di una funzione, individuandone gli aspetti significativi.</p> <p>Competenze</p> <p>Utilizzare il calcolo differenziale per trovare le soluzioni ai vari problemi.</p> <p>Comprendere ed affrontare varie problematiche .</p> <p>Individuare strategie risolutive per lo studio di una funzione.</p> | <p>FUNZIONI IN R</p> <p>Definizione di funzione. Funzioni simmetriche, crescenti e decrescenti. Funzioni periodiche. Funzioni iniettive, suriettive, biiettive.</p> <p>Classificazione delle funzioni e loro dominio. Segno e intersezione con gli assi.</p> <p>LIMITI DELLE FUNZIONI IN UNA VARIABILE E FUNZIONI CONTINUE</p> <p>Insiemi limitati e illimitati, estremo superiore e inferiore, intorno di un punto.</p> <p>Il concetto di limite, limite finito per <math>x</math> che tende ad un valore finito, limite finito per <math>x</math> che tende ad un valore infinito, limite infinito per <math>x</math> che tende ad un valore finito, limite infinito per <math>x</math> che tende ad un valore infinito; verifica di limiti finiti per <math>x</math> che tende ad un valore finito, limitatamente a funzioni lineari.</p> <p>FUNZIONI CONTINUE</p> <p>Definizione di funzione continua e punti di discontinuità delle funzioni.</p> <p>Proprietà delle funzioni continue</p> <p>Teoremi generali sui limiti e relative operazioni .</p> <p>Teoremi sulle funzioni continue.</p> <p>Teorema di Weierstrass.</p> <p>Teorema dei valori intermedi.</p> <p>Teorema di esistenza degli zeri.</p> <p>Forme indeterminate .Calcolo limiti di funzioni algebriche.</p> <p>Asintoti orizzontali, verticali ed obliqui.</p> <p>Grafico probabile di una funzione razionale.</p> |

**Abilità**

Capacità di applicare le conoscenze apprese. Studiare la continuità e la discontinuità di una funzione in un punto.

Ricerca ed analizzare i punti di estremo relativo mediante lo studio della derivata.

Calcolare il limite di una funzione risolvendo le forme indeterminate

Calcolare la derivata di una funzione

Determinare punti di massimo, di minimo e di flesso di una funzione.

Studiare e rappresentare il grafico di una funzione. Essere in grado di applicare conoscenze e competenze matematiche alla fisica.

**DERIVATE DELLE FUNZIONI IN UNA VARIABILE**

Definizione di rapporto incrementale, di derivata di una funzione e significato geometrico. Continuità delle funzioni derivabili.

Esempi di funzioni continue non derivabili. Derivate fondamentali.

Calcolo di derivate di funzioni algebriche razionali.

Retta tangente in un punto al grafico di una funzione.

Teorema di Rolle. Teorema di Cauchy. Teorema di Lagrange (senza dimostrazione).

Teorema di De L'Hospital

**MASSIMI E MINIMI ( Funzioni razionali intere e fratte)**

Studio del segno della derivata prima

Flessi e derivata seconda

**GRAFICO DELLE FUNZIONI RAZIONALI INTERE E FRATTE**

|   |   |
|---|---|
| <p>DISCIPLINA: Fisica<br/> DOCENTE:<br/> Prof.ssa Elisabetta Falbo</p>  | <p>LIBRO DI TESTO:<br/> Parodi - Ostili "Lineamenti di Fisica" Linx</p>   |
| <p>OGGETTIVI CONSEGUITI</p> <p>Conoscenze</p> <p>concetto di campo elettrico<br/> concetto di corrente elettrica.<br/> leggi di Ohm.<br/> forza magnetica. Campi<br/> magnetici. Relatività e quanti.</p> <p>Competenze</p> <p>formulare ipotesi,<br/> sperimentare e interpretare<br/> risultati fisiche.<br/> applicare fenomeni fisici e<br/> applicazioni tecnologiche,<br/> ricorrendo ad individuare le<br/> leggi fisiche<br/> caratterizzanti e a proporre<br/> relazioni quantitative tra esse.<br/> risolvere le più comuni<br/> applicazioni della fisica nel<br/> contesto tecnologico, con la<br/> consapevolezza della reciproca<br/> influenza tra evoluzione<br/> tecnologica e ricerca<br/> scientifica.</p> | <p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p> <p>Cariche e campi elettrici</p> <p>La carica elettrica e la legge di Coulomb</p> <p>Corpi elettrizzati e loro interazioni, conduttori e isolanti, polarizzazione. Induzione elettrostatica. Legge di Coulomb. Forze elettriche e gravitazionali.</p> <p>Il campo elettrico</p> <p>Campo elettrico e sua rappresentazione. Flusso del campo elettrico. Campo elettrico di particolari distribuzioni di cariche. Energia potenziale elettrica. Il potenziale elettrico.</p> <p>La corrente elettrica</p> <p>Intensità di corrente. Forza elettromotrice. Leggi di Ohm. I circuiti elettrici. Collegamento in serie e collegamento in parallelo. Lo studio dei circuiti elettrici. La forza elettromotrice. La trasformazione dell'energia elettrica Effetto Joule. Campo elettrico di particolari distribuzioni di cariche.</p> <p>La forza magnetica .</p> <p>Le linee del campo magnetico. Forze tra magneti e correnti . L'intensità del campo magnetico Il campo magnetico generato da un filo percorso da corrente.</p> <p>Le esperienze fondamentali sulle interazioni magneti-correnti .</p> <p>Esperienza di Oesterd . Esperienza di Faraday. Esperienza di Ampere. La forza di Lorentz e il campo magnetico. Campo magnetico generato da un filo percorso da corrente. Campo magnetico su un conduttore percorso da corrente elettrica . Campo magnetico di una spira. Campo magnetico di un solenoide.</p> <p>I campi magnetici nella materia.</p> |

abilità

analizzare i fenomeni, saperli interpretare sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi. Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi

Il campo elettromagnetico. Esperimenti su correnti indotte. La legge di Faraday. La legge di Lenz. La produzione di corrente alternata. Alternatori. La distribuzione di corrente alternata. Trasformatori. Le onde elettromagnetiche. Campo elettromagnetico. L'interazione delle radiazioni elettromagnetiche con la materia. Relatività e quanti. Teoria della relatività di Einstein. Legge di conservazione della massa-energia. Relatività e meccanica classica. L'effetto fotoelettrico.

|   |  |
|---|--|
| <p><b>DISCIPLINA:</b><br/>SCIENZE MOTORIE</p> <p><b>DOCENTE:</b><br/>Massimo Alberico</p>   | <p><b>LIBRO DI TESTO:</b><br/>Nuovo praticamente sport, Ed. D'Anna</p>   |
| <p>OBIETTIVI CONSEGUITI</p>   | <p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p>  |
| <p>1. Conoscenze : Adeguata conoscenza delle tappe fondamentali per il raggiungimento di un buon equilibrio psico-motorio e favorire uno stile di vita salutare.</p> <p>2. Competenze : Utilizzo di metodi, strumenti e tecniche per una corretta applicazione del movimento in generale e in particolare nelle attività di atletica e pallavolo</p> <p>3. Capacità : Organizzare adeguatamente le conoscenze acquisite finalizzandole al risultato da raggiungere.</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi di ginnastica generale;</li> <li>• Elementi di preatletica;</li> <li>• Teoria e pratica della pallavolo;</li> <li>• Pallavolo, fondamentali individuali ( battuta, bagher, palleggio, schiacciata, muro);</li> <li>• Pallavolo, fondamentali di squadra (ricezione e difesa);</li> <li>• Social dance;</li> <li>• I pilastri della salute – i rischi della sedentarietà; il movimento come prevenzione; anoressia e bulimia</li> <li>• Le dipendenze – droghe, tabagismo alcolismo;</li> <li>• Il doping;</li> <li>• Regolamento tecnico e pratica del tennis tavolo;</li> </ul> |

## 4. Giovanni Pascoli, *Nebbia*

- |  |   |
|--|---|
| <p>Nascondi le cose lontane,<br/>tu nebbia impalpabile e scialba,<br/>tu fumo che ancora rampolli<sup>1</sup>,<br/>su l'alba<sup>2</sup>,</p> <p>5 da' lampi notturni e da' crolli<br/>d'aeree frane<sup>3</sup>!</p> <p>Nascondi le cose lontane,<br/>nascondimi quello ch'è morto<sup>4</sup>!<br/>Ch'io veda soltanto la siepe<br/>10 dell'orto,<br/>la mura<sup>5</sup> ch'ha piene le crepe<br/>di valeriane<sup>6</sup>.</p> <p>Nascondi le cose lontane:<br/>le cose son ebbre di pianto!<br/>15 Ch'io veda i due peschi, i due meli,</p> | <p>soltanto,<br/>che danno i soavi lor mieli<sup>7</sup><br/>pel nero mio pane.</p> <p>20 Nascondi le cose lontane<br/>che vogliono ch'ami e che vada!<br/>Ch'io veda là solo quel bianco<br/>di strada<sup>8</sup>,<br/>che un giorno ho da fare tra stanco<br/>don don di campane...</p> <p>25 Nascondi le cose lontane,<br/>nascondile, involale<sup>9</sup> al volo<br/>del cuore! Ch'io veda il cipresso<br/>là, solo,<br/>qui, solo quest'orto, cui presso<br/>30 sonnacchia il mio cane.</p> |
|--|---|

da *Canti di Castelvecchio* (1903)

1 rampolli: scaturisci.

2 su l'alba: sul far del giorno.

3 aeree frane: metafora che designa i tuoni e i temporali della notte.

4 quello ch'è morto: il tempo trascorso è morto perché non ritorna.

5 la mura: il muro.

6 valeriane: piante medicinali.

7 mieli: frutti.

8 quel bianco di strada: il tratto bianco di strada che, come si ricava dal verso successivo, conduce al cimitero.

9 involale: sottraile, allontanale dal mio cuore (che potrebbe sentirne il desiderio).

Giovanni Pascoli (1857-1913) pubblicò questa lirica nel 1899 sulla rivista "Flegrea"; in seguito la inserì nella raccolta dei *Canti di Castelvecchio* fin dalla prima edizione del 1903.

Il testo riflette un momento di stanchezza psicologica del suo autore, il quale tenta di distogliersi dal mondo, di isolarsi in un ristretto orizzonte di cose e situazioni a lui ben famigliari. Questi elementi fungono, simbolicamente, da antidoto al turbamento esistenziale e al timore della morte.

### 1. COMPrensione DEL TESTO

Riassumi in breve il contenuto informativo del testo.

### 2. ANALISI DEL TESTO

- 2.1. Quale funzione il poeta assegna alla nebbia? Cosa le chiede, perché la invoca? Rispondi sulla base del testo, definendo così, con le tue parole, il messaggio espresso dal testo.
- 2.2. Illustra il modo in cui Pascoli costruisce la propria visione poetica, utilizzando oggetti e presenze in forma simbolica.
- 2.3. Definisci lo schema metrico del componimento. Precisa inoltre quale elemento, o quali elementi, ritorna costantemente di strofa in strofa.
- 2.4. Soffermati sugli altri aspetti formali del componimento: illustra le sue caratteristiche lessicali, sintattiche, retoriche.
- 2.5. Espone le tue considerazioni conclusive in un commento personale di sufficiente ampiezza.

### 3. INTERPRETAZIONE COMPLESSIVA E APPROFONDIMENTI

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila, sulla base dell'analisi condotta, attraverso un confronto tra questa lirica di Pascoli e altri componimenti di autori a lui precedenti e/o contemporanei o successivi.



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

### TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN «SAGGIO BREVE» O DI UN «ARTICOLO DI GIORNALE»

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

#### CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

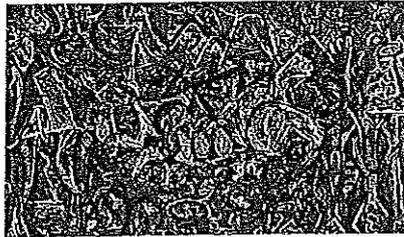
### AMBITO ARISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Il labirinto.

#### DOCUMENTI



P. PICASSO, *Minotauromachia*, 1935



J. POLLOCK, *Pasiphaë*, 1943



M.C. ESCHER, *Relatività*, 1953

«[...] Correndo, uscì in un gran prato, e quello / avea nel mezzo un grande e ricco ostello. // Di vari marmi con suttile lavoro / edificato era il palazzo altiero. / Corse dentro alla porta messa d'oro / con la donzella in braccio il cavalliero. / Dopo non molto giunse Briegliadoro, / che porta Orlando disdegnoso e fiero. / Orlando, come è dentro, gli occhi gira; / né più il guerrier, né la donzella mira. // Subito smonta, e fulminando passa / dove più dentro il bel tetto s'alloggia; / corre di qua, corre di là, né lassà / che non vegga ogni camera, ogni loggia. / Poi che i segreti d'ogni stanza bassa / ha cerco invan, su per le scale poggia; / e non men perde anco a cercar di sopra, / che perdessi di sotto, il tempo e l'opra. // D'oro e di seta i letti ornati vede: / nulla de muri appar né de pareti; / che quelle, e il suolo ove si mette il piede, / son da cortine ascose e da tapeti. / Di su di giù va il conte Orlando e riede, / né per questo può far gli occhi mai lieti / che riveggiano Angelica, o quel ladro / che n'ha portato il bel viso leggiadro. // E mentre or quinci or quindi invano il passo / movea, pien di travaglio e di pensieri, / Ferrau, Brandimarte e il re Gradasso, / re Sacripante ed altri cavallieri / vi ritrovò ch'andavano alto e basso, / né men facean di lui vani sentieri; / e si ramaricavan del malvagio / invisibil signor di quel palagio. // Tutti cercando il van, tutti gli danno / colpa di furto alcun che lor fatt'abbia: / del destrier che gli ha tolto, altri è in affanno; / ch'abbia perduta altri la donna, arrabbia; / altri d'altro l'accusa: e così stanno, / che non si san partir di quella gabbia; / e vi son molti, a questo inganno presi, / stati le settimane intiere e i mesi.»

Ludovico ARIOSTO, *Orlando furioso*, ed. 1532, Canto dodicesimo, Ottave 7-12

«Avevo percorso un labirinto, ma la nitida Città degl'Immortali m'impaurì e ripugnò. Un labirinto è un edificio costruito per confondere gli uomini; la sua architettura, ricca di simmetrie, è subordinata a tale fine. Nel palazzo che imperfettamente esplorai, l'architettura mancava di ogni fine. Abbondavano il corridoio senza sbocco, l'alta finestra irraggiungibile; la vistosa porta che s'apriva su una cella o su un pozzo, le incredibili scale rovesciate, coi gradini e la balausta all'ingiù. Altre aereamente aderenti al fianco d'un muro monumentale, morivano senza giungere ad alcun luogo, dopo due o tre giri, nelle tenebre superiori delle cupole. Ignoro se tutti gli esempi che ho enumerati siano letterali; so che per molti anni infestarono i miei incubi; non posso sapere ormai se un certo particolare è una trascrizione della realtà o delle forme che turbarono le mie notti.»

Jorge Luis BORGES, *L'immortale*. in "L'Aleph". Feltrinelli, Milano 1959 (ed. orig. "El Aleph", 1949)



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

«La gente che s'incontra, se gli chiedi: – Per Penteseilea? – fanno un gesto intorno che non sai se voglia dire: “Qui”, oppure: “Più in là”, o: “Tutt'in giro”, o ancora: “Dalla parte opposta”.

– La città, – insisti a chiedere.

– Noi veniamo qui a lavorare tutte le mattine, – ti rispondono alcuni, e altri: – Noi torniamo qui a dormire.

– Ma la città dove si vive? – chiedi.

– Dev'essere, – dicono, – per lí, - e alcuni levano il braccio obliquamente verso una concrezione di poliedri opachi, all'orizzonte, mentre altri indicano alle tue spalle lo spettro d'altre cuspidi.

– Allora l'ho oltrepassata senza accorgermene?

– No, prova a andare ancora avanti.

Così prosegui, passando da una periferia all'altra, e viene l'ora di partire da Penteseilea. Chiedi la strada per uscire dalla città; ripercorri la sfilza dei sobborghi sparpagliati come un pigmento lattiginoso; viene notte; s'illuminano le finestre ora più rade ora più dense.

Se nascosta in qualche sacca o ruga di questo slabbrato circondario esista una Penteseilea riconoscibile e ricordabile da chi c'è stato, oppure se Penteseilea è solo periferia di se stessa e ha il suo centro in ogni luogo, hai rinunciato a capirlo. La domanda che adesso comincia a rodere nella tua testa è più angosciosa: fuori da Penteseilea esiste un fuori? O per quanto ti allontani dalla città non fai che passare da un limbo all'altro e non arrivi a uscirne?»

Italo CALVINO, *Le città invisibili*, Einaudi, Torino 1972

«“Ragioniamo,” disse Guglielmo, “Cinque stanze quadrangolari o vagamente trapezoidali, con una finestra ciascuna, che girano intorno a una stanza eptagonale senza finestre a cui sale la scala. Mi pare elementare. Siamo nel torrione orientale, ogni torrione dall'esterno presenta cinque finestre e cinque lati. Il conto torna. La stanza vuota è proprio quella che guarda a oriente, nella stessa direzione del coro della chiesa, la luce del sole all'alba illumina l'altare, il che mi sembra giusto e pio. L'unica idea astuta mi pare quella delle lastre di alabastro. Di giorno filtrano una bella luce, di notte non lasciano trasparire neppure i raggi lunari. Non è poi un gran labirinto. Ora vediamo dove portano le altre due porte della stanza eptagonale. Credo che ci orienteremo facilmente.” Il mio maestro si sbagliava e i costruttori della biblioteca erano stati più abili di quanto credessimo. Non so bene spiegare cosa avvenne, ma come abbandonammo il torrione, l'ordine delle stanze si fece più confuso. Alcune avevano due, altre tre porte. Tutte avevano una finestra, anche quelle che imboccavamo partendo da una stanza con finestra e pensando di andare verso l'interno dell'Edificio. Ciascuna aveva sempre lo stesso tipo di armadi e di tavoli, i volumi in bell'ordine ammassati sembravano tutti uguali e non ci aiutavano certo a riconoscere il luogo con un colpo d'occhio.»

Umberto ECO, *Il nome della rosa*, Prima ed. riveduta e corretta, Bompiani, Milano 2012 (Prima ed. 1980)

### 2. AMBITO SOCIO-ECONOMICO

#### ARGOMENTO: I giovani e la crisi.

#### DOCUMENTI

«La crisi dell'economia ha lasciato per strada, negli ultimi tre anni, più di un milione di giovani lavoratori di età compresa tra i 15 ed i 34 anni. E sono stati soprattutto loro a pagare il conto della turbolenza economica e finanziaria che da anni investe l'Europa e l'Italia, fiaccandone la crescita. Tra il 2008 ed il 2011, infatti, l'occupazione complessiva in Italia è scesa di 438 mila unità, il che significa che senza il crollo dell'occupazione giovanile ci sarebbe stata addirittura una crescita dei posti di lavoro. Tra il 2008 e il 2011, secondo i dati dell'Istat sull'occupazione media, i lavoratori di età compresa tra i 15 e i 34 anni sono passati da 7 milioni e 110 mila a 6 milioni e 56 mila. La diminuzione dei giovani occupati, pari a 1 milione 54 mila unità, ha riguardato sia gli uomini che le donne, più o meno nella stessa proporzione (meno 622 mila posti di lavoro tra gli uomini, meno 432 mila tra le giovani donne), ed in modo più intenso il Nord ed il Sud del Paese che non il Centro.»

Mario SENSINI, *Crolla l'occupazione tra i 15 e i 35 anni*, “Corriere della Sera” - 8/04/2012

«Giovani al centro della crisi. In Italia l'11,2% dei giovani di 15-24 anni, e addirittura il 16,7% di quelli tra 25 e 29 anni, non è interessato né a lavorare né a studiare, mentre la media europea è pari rispettivamente al 3,4% e all'8,5%. Di contro, da noi risulta decisamente più bassa la percentuale di quanti lavorano: il 20,5% tra i 15-24enni (la media Ue è del 34,1%) e il 58,8% tra i 25-29enni (la media Ue è del 72,2%). A ciò si aggiunga che tra le nuove generazioni sta progressivamente perdendo appeal una delle figure centrali del nostro tessuto economico, quella dell'imprenditore. Solo il 32,5% dei giovani di 15-35 anni dichiara di voler mettere su un'attività in proprio, meno che in Spagna (56,3%), Francia (48,4%), Regno Unito (46,5%) e Germania (35,2%).»



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

La mobilità che non c'è, questione di cultura e non di regole. I giovani sono oggi i lavoratori su cui grava di più il costo della mobilità in uscita. Nel 2010, su 100 licenziamenti che hanno determinato una condizione di inoccupazione, 38 hanno riguardato giovani con meno di 35 anni e 30 soggetti con 35-44 anni. Solo in 32 casi si è trattato di persone con 45 anni o più. L'Italia presenta un tasso di anzianità aziendale ben superiore a quello dei principali Paesi europei. Lavora nella stessa azienda da più di dieci anni il 50,7% dei lavoratori italiani, il 44,6% dei tedeschi, il 43,3% dei francesi, il 34,5% degli spagnoli e il 32,3% degli inglesi. Tuttavia, solo il 23,4% dei giovani risulta disponibile a trasferirsi in altre regioni o all'estero per trovare lavoro.»

45° RAPPORTO CENSIS, *Lavoro, professionalità, rappresentanze*, Comunicato stampa 2/12/2011

«Il lavoro che si riesce a ottenere con un titolo di studio elevato non sempre corrisponde al percorso formativo intrapreso. La coerenza tra il titolo posseduto e quello richiesto per lavorare è, seppur in lieve misura, più elevata tra i laureati in corsi lunghi piuttosto che tra quanti hanno concluso corsi di durata triennale. Infatti, i laureati in corsi lunghi dichiarano di svolgere un lavoro per il quale era richiesto il titolo posseduto nel 69% dei casi mentre tra i laureati triennali tale percentuale scende al 65,8%. D'altra parte a valutare la formazione universitaria effettivamente necessaria all'attività lavorativa svolta è circa il 69% dei laureati sia dei corsi lunghi sia di quelli triennali. Una completa coerenza tra titolo posseduto e lavoro svolto – la laurea, cioè, come requisito di accesso ed effettiva utilizzazione delle competenze acquisite per lo svolgimento dell'attività lavorativa – è dichiarata solo dal 58,1% dei laureati nei corsi lunghi e dal 56,1% dei laureati triennali. All'opposto, affermano di essere inquadrati in posizioni che non richiedono la laurea sotto il profilo né formale, né sostanziale il 20% dei laureati in corsi lunghi e il 21,4% di quelli triennali.»

ISTAT – Università e lavoro: orientarsi con la statistica - [http://www.istat.it/it/files/2011/03/seconda\\_parte.pdf](http://www.istat.it/it/files/2011/03/seconda_parte.pdf)

«Che storia, e che vita incredibile, quella di Steve Jobs. [...] Mollò gli studi pagati dai genitori adottivi al college di Portland, in Oregon, dopo pochissimi mesi di frequenza. Se ne partì per un viaggio in India, tornò, e si mise a frequentare soltanto le lezioni che gli interessavano. Ovvero, pensate un po', i corsi di calligrafia. [...] Era fuori dagli standard in ogni dettaglio, dalla scelta di presentare personalmente i suoi prodotti da palchi teatrali, al look ultra minimal, con i suoi jeans e i suoi girocollo neri alla Jean Paul Sartre. "Il vostro tempo è limitato - disse l'inventore dell'iPod, l'iPhone e l'iPad agli studenti di Stanford nel 2005 -. Non buttatelo vivendo la vita di qualcun altro. Non lasciatevi intrappolare dai dogmi, che vuol dire vivere con i risultati dei pensieri degli altri. E non lasciate che il rumore delle opinioni degli altri affoghi la vostra voce interiore. Abbiate il coraggio di seguire il vostro cuore e la vostra intuizione. In qualche modo loro sanno già cosa voi volete davvero diventare. Tutto il resto è secondario".»

Giovanna FAVRO, *Steve Jobs, un folle geniale*, "La Stampa" - 6/10/2011

### 3. AMBITO STORICO-POLITICO

**ARGOMENTO: Bene individuale e bene comune.**

#### DOCUMENTI

«Ora, le leggi devono essere giuste sia in rapporto al fine, essendo ordinate al bene comune, sia in rapporto all'autore, non eccedendo il potere di chi le emana, sia in rapporto al loro tenore, imponendo ai sudditi dei pesi in ordine al bene comune secondo una proporzione di uguaglianza. Essendo infatti l'uomo parte della società, tutto ciò che ciascuno possiede appartiene alla società: così come una parte in quanto tale appartiene al tutto. Per cui anche la natura sacrifica la parte per salvare il tutto. E così le leggi che ripartiscono gli oneri proporzionalmente sono giuste, obbligano in coscienza e sono leggi legittime.»

S. TOMMASO D'AQUINO (1225-1274), *La somma teologica*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 1996

«Da quanto precede consegue che la volontà generale è sempre retta e tende sempre all'utilità pubblica: ma non ne consegue che le deliberazioni del popolo abbiano sempre la stessa rettitudine. Si vuol sempre il proprio bene, ma non sempre lo si vede: non si corrompe mai il popolo, ma spesso lo si inganna, ed allora soltanto egli sembra volere ciò che è male. V'è spesso gran differenza fra la volontà di tutti e la volontà generale: questa non guarda che all'interesse comune, l'altra guarda all'interesse privato e non è che una somma di volontà particolari [...]. Ma quando si creano associazioni parziali a spese della grande, la volontà di ciascuna di queste associazioni diventa generale rispetto ai suoi membri, e particolare rispetto allo Stato: si può dire allora che non ci sono più tanti votanti quanti uomini; ma solo quante associazioni. Le differenze diventano meno numerose, danno un risultato meno generale. [...] Importa dunque, per aver veramente l'espressione della volontà generale, che non vi siano società parziali nello Stato, e che ogni cittadino non pensi che colla sua testa. [...] Finché parecchi uomini riuniti si considerano come un solo



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

corpo, non hanno che una sola volontà, che si riferisce alla comune conservazione e al benessere generale. Allora tutte le forze motrici dello Stato sono vigorose e semplici, le sue massime chiare e luminose; non vi sono interessi imbrogliati, contraddittori; il bene comune si mostra da per tutto con evidenza, e non richiede che buon senso per essere scorto. La pace, l'unione, l'uguaglianza sono nemiche delle sottigliezze politiche.»

Jean-Jacques ROUSSEAU, *Del contratto sociale o principi del diritto politico*, 1762, in *Opere*, Sansoni, Firenze 1972

«Vi sono certamente due tipi di uomini: coloro che pensano a sé soli e quindi restringono i propositi d'avvenire alla propria vita od al più a quella della compagna della vita loro. [...] Accanto agli uomini, i quali concepiscono la vita come godimento individuale, vi sono altri uomini, fortunatamente i più, i quali, mossi da sentimenti diversi, hanno l'istinto della costruzione. [...] Il padre non risparmia per sé; ma spera di creare qualcosa che assicuri nell'avvenire la vita della famiglia. Non sempre l'effetto risponde alla speranza, che i figli amano talvolta consumare quel che il padre ha accumulato [...]. Se mancano i figli, l'uomo dotato dell'istinto della perpetuità, costruisce perché un demone lo urge a gettare le fondamenta di qualcosa.»

Luigi EINAUDI, *Lezioni di politica sociale*, Einaudi, Torino 1949

«La prima [acquisizione] è il superamento del tabù costituito dalla parola "profitto", in pratica citata solo nella prima delle undici regole di sintesi, senza nessuna ulteriore sottolineatura di una sua importanza (tecnica, morale, religiosa) che ha occupato decenni di discussione. La seconda è il coraggio con cui si affronta la necessità di definire con semplicità il contenuto del termine "bene comune". Mi è sembrata decisiva, al riguardo, l'importanza attribuita ai "benefici immateriali che danno all'uomo un appagamento spirituale, come i sentimenti, la famiglia, l'amicizia e la pace". Ciò rappresenta una innovazione che supera sia le antiche mura materialistiche del bene comune sia le più recenti tendenze a valorizzare la sua dimensione istituzionale, nazionale e anche internazionale. E la terza decisiva acquisizione è quella relativa alla "centralità dell'uomo come cuore pulsante del bene comune", una acquisizione almeno per me importante ed inattesa; perché richiama il fatto che noi non dobbiamo sentirci soggetti di domanda di un bene comune, che altri devono costruire, ma dobbiamo sentirci "motore primario nella organizzazione e valorizzazione del bene comune, così come Nostro Signore è il motore del creato".»

Giuseppe DE RITA, *Presentazione di Le undici regole del Bene Comune*, Marketing Sociale, 2010

### AMBITO TECNICO-SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Le responsabilità della scienza e della tecnologia.

#### DOCUMENTI

«Agisci in modo che le conseguenze della tua azione siano compatibili con la permanenza di un'autentica vita umana sulla terra.»

Hans JONÁS, *Il principio responsabilità. Un'etica per la civiltà tecnologica*, Einaudi, Torino 1990 (ed. originale 1979)

«Mi piacerebbe (e non mi pare impossibile né assurdo) che in tutte le facoltà scientifiche si insistesse a oltranza su un punto: ciò che farai quando eserciterai la professione può essere utile per il genere umano, o neutro, o nocivo. Non innamorarti di problemi sospetti. Nei limiti che ti saranno concessi, cerca di conoscere il fine a cui il tuo lavoro è diretto. Lo sappiamo, il mondo non è fatto solo di bianco e di nero e la tua decisione può essere probabilistica e difficile: ma accetterai di studiare un nuovo medicamento, rifiuterai di formulare un gas nervino. Che tu sia o non sia un credente, che tu sia o no un "patriota", se ti è concessa una scelta non lasciarti sedurre dall'interesse materiale e intellettuale, ma scegli entro il campo che può rendere meno doloroso e meno pericoloso l'itinerario dei tuoi compagni e dei tuoi posteri. Non nasconderti dietro l'ipocrisia della scienza neutrale: sei abbastanza dotto da saper valutare se dall'uovo che stai covando scuscerà una colomba o un cobra o una chimera o magari nulla.»

Primo LEVI, *Covare il cobra*, 11 settembre 1986, in *Opere II*, Einaudi, Torino 1997

«È storia ormai a tutti nota che Fermi e i suoi collaboratori ottennero senza accorgersene la fissione (allora scissione) del nucleo di uranio nel 1934. Ne ebbe il sospetto Ida Noddack: ma né Fermi né altri fisici presero sul serio le sue affermazioni se non quattro anni dopo, alla fine del 1938. Poteva benissimo averle prese sul serio Ettore Majorana, aver visto quello che i fisici dell'Istituto romano non riuscivano a vedere. E tanto più che Segrè parla di «cecità». *La ragione della nostra cecità non è chiara nemmeno oggi*, dice. Ed è forse disposto a considerarla come provvidenziale, se quella loro cecità impedì a Hitler e Mussolini di avere l'atomica. Non altrettanto – ed è sempre così per le cose provvidenziali – sarebbero stati disposti a considerarla gli abitanti di Hiroshima e di Nagasaki.»

Leonardo SCIASCIA, *La scomparsa di Majorana*, Einaudi, Torino 1975



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

«La scienza può aiutarci a costruire un futuro desiderabile. Anzi, le conoscenze scientifiche sono mattoni indispensabili per erigere questo edificio. Ma [...] è d'obbligo sciogliere il nodo decisivo del valore da dare alla conoscenza. Il valore che sembra prevalere oggi è quello, pragmatico, che alla conoscenza riconosce il mercato. Un valore utilitaristico: dobbiamo cercare di conoscere quello che ci può tornare immediatamente ed economicamente utile. [...] Ma, se vogliamo costruire un futuro desiderabile, anche nel campo della scienza applicata il riconoscimento del valore della conoscenza non può essere delegato al mercato. Lo ha dimostrato la recente vertenza tra le grandi multinazionali e il governo del Sud Africa sui farmaci anti-Aids [...]. Il mercato non è in grado di distribuire gli "utili della conoscenza" all'80% della popolazione mondiale. Per costruire il futuro coi mattoni della scienza occorre dunque (ri)associare al valore di mercato della conoscenza altri valori: i valori dello sviluppo umano.»

Pietro GRECO, *Sua maestà la tecnologia. Chi ha paura della scienza?*, "l'Unità", 7 luglio 2001

«La ricerca dovrebbe essere libera, non dovrebbe essere guidata da nessuno. In fondo se ci si pensa bene, da che essa esiste è frutto dell'istanza del singolo piuttosto che risultato collettivo. Dovrebbe essere libera da vincoli religiosi e soggiogata a un unico precetto: progredire nelle sue applicazioni in funzione del benessere degli esseri viventi, uomini e animali. Ecco questa credo sia la regola e l'etica dello scienziato: la ricerca scientifica deve accrescere nel mondo la proporzione del bene. Le applicazioni della scienza devono portare progresso e non regresso, vantaggio e non svantaggio. Certo è anche vero che la ricerca va per tentativi e di conseguenza non ci si può subito rendere conto dell'eventuale portata negativa; in tal caso bisognerebbe saper rinunciare.»

Margherita HACK intervistata da Alessandra Carletti, Roma Tre News, n. 3/2007

### TIPOLOGIA C - TEMA DI ORDINE STORICO

«Il sottosegretario Josef Bühler, l'uomo più potente in Polonia dopo il governatore generale, si sgomentò all'idea che si evacuassero ebrei da occidente verso oriente, poiché ciò avrebbe significato un aumento del numero di ebrei in Polonia, e propose quindi che questi trasferimenti fossero rinviati e che "la soluzione finale iniziasse dal Governatorato generale, dove non esistevano problemi di trasporto." I funzionari del ministero degli esteri presentarono un memoriale, preparato con ogni cura, in cui erano espressi "i desideri e le idee" del loro dicastero in merito alla "soluzione totale della questione ebraica in Europa," ma nessuno dette gran peso a quel documento. La cosa più importante, come giustamente osservò Eichmann, era che i rappresentanti dei vari servizi civili non si limitavano ad esprimere pareri, ma avanzavano proposte concrete. La seduta non durò più di un'ora, un'ora e mezzo, dopo di che ci fu un brindisi e tutti andarono a cena - "una festiciola in famiglia" per favorire i necessari contatti personali. Per Eichmann, che non si era mai trovato in mezzo a tanti "grandi personaggi," fu un avvenimento memorabile; egli era di gran lunga inferiore, sia come grado che come posizione sociale, a tutti i presenti. Aveva spedito gli inviti e aveva preparato alcune statistiche (piene di incredibili errori) per il discorso introduttivo di Heydrich - bisognava uccidere undici milioni di ebrei, che non era cosa da poco - e fu lui a stilare i verbali. In pratica funse da segretario, ed è per questo che, quando i grandi se ne furono andati, gli fu concesso di sedere accanto al caminetto in compagnia del suo capo Müller e di Heydrich, "e fu la prima volta che vidi Heydrich fumare e bere." Non parlarono di "affari", ma si godettero "un po' di riposo" dopo tanto lavoro, soddisfattissimi e - soprattutto Heydrich - molto su di tono» (Hannah ARENDT, *La banalità del male. Eichmann a Gerusalemme*, Feltrinelli, Milano 1964, dal Capitolo settimo: *La conferenza di Wannsee, ovvero Ponzio Pilato*).

Il candidato, prendendo spunto dal testo di Hannah Arendt, si soffermi sullo sterminio degli ebrei pianificato e realizzato dai nazisti durante la seconda guerra mondiale.

### TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

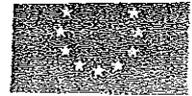
«Avevo vent'anni. Non permetterò a nessuno di dire che questa è la più bella età della vita» (Paul Nizan, *Aden Arabia*, 1931).

Il candidato rifletta sulla dichiarazione di Nizan e discuta problemi, sfide e sogni delle nuove generazioni.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



# LICEO STATALE "E. FERMI"

88100 Catanzaro

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LIII – SCIENZE UMANE

Tema di: SCIENZE UMANE

(ANTROPOLOGIA-PEDAGOGIA-PSICOLOGIA-SOCIOLOGIA)

### ESEMPIO PROVA

#### Universalità dei valori e relativismo culturale

##### PRIMA PARTE

Si propongono alla riflessione del candidato i seguenti brani:

- "...Basta un brevissimo contatto con più di una cultura per rendersi conto che le differenze fra le culture possono essere infinite. E' molto più difficile invece trovare tratti comuni a tutte le culture, ossia universali culturali, come ben sanno gli antropologi che per decenni ne sono andati alla ricerca. George Murdock (1965) ha elencato un numero enorme di universali; tra questi ha annoverato lo sport, l'ornamento del corpo, il lavoro cooperativo, la danza, l'istruzione, i riti funebri, la distribuzione di doni, l'ospitalità, il tabù dell'incesto, lo scherzo, il linguaggio, i rituali religiosi, le limitazioni sessuali, la fabbricazione di utensili e i tentativi di controllare le condizioni atmosferiche. In tutto Murdock ha elencato oltre sessanta elementi che riteneva fossero comuni a tutte le culture...  
...Perché esistono gli universali culturali?..." (N. J. SMELSER; Manuale di Sociologia, trad. ital. A. Savio, Bologna, Il Mulino, 1984, p. 255).

- "...Spesso si ha l'impressione di non riuscire a evitare un eccesso senza subito cadere in un altro. Chi crede nei giudizi assoluti, e dunque transculturali, rischia di considerare come valori universali quelli ai quali è abituato, di praticare un ingenuo etnocentrismo e un cieco dogmatismo, convinto di conoscere una volta per tutte ciò che è vero e ciò che è giusto. Rischia di diventare molto pericoloso il giorno in cui decide che il mondo intero deve godere dei vantaggi che caratterizzano la sua società e che, per portare la civiltà agli abitanti degli altri paesi, ha il diritto di invaderli. E' questo il ragionamento adottato dagli ideologi della colonizzazione... Tuttavia, chi crede che tutti i giudizi siano relativi – a una cultura, a un luogo, a un momento della storia – è a sua volta minacciato, anche se dal pericolo opposto. Se ogni giudizio di valore è sottoposto alle circostanze, non si finisce per accettare ogni cosa, purché accada a casa degli altri? Ammettere, per esempio, che il sacrificio umano non è necessariamente da condannare, perché alcune società lo praticano; o la tortura o la schiavitù.

Decidere che un popolo è maturo per la libertà e un altro no, per poi lasciare tutti al proprio destino, compresi sé stessi – perché i miei valori non sono necessariamente migliori di quelli altrui. A forza di sistematizzarsi, questo relativismo finisce nel nichilismo e se ciascuno, per principio uguale a chiunque altro, sceglie arbitrariamente i valori in cui credere, l'unità della specie è nuovamente negata, anche se in modo diverso, perché gli uomini non hanno più un mondo spirituale in comune..." (T. TODOROV, *La paura dei barbari*, trad. ital. E. Lana, Milano, Garzanti Libri, 2009, pp. 25-26).

Il candidato, anche avvalendosi degli elementi offerti dai brani sopra riportati, esprima le sue riflessioni sull'argomento.

## **SECONDA PARTE**

*Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti*

1. Quale rapporto intercorre fra processo educativo e valori?
2. Che cosa si intende per secolarizzazione?
3. Quale ruolo ha la famiglia nel processo formativo?
4. Quali sono, oltre alla famiglia, le altre agenzie educative e quale ruolo esse hanno nel processo formativo?

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

**SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA  
DELL'ESAME DI STATO**

**Classe "V" Sezione "F" A/S 2015/2016**

**TIPOLOGIA B(max 8 righe)**

**DISCIPLINE:**

ARTE

FILOSOFIA

LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE

SCIENZE NATURALI

STORIA

\_\_\_\_\_/aprile/ 2016

CANDIDATO \_\_\_\_\_

PUNTEGGIO \_\_\_\_\_

LA COMMISSIONE

## ARTE

1. <<Fu detto che la forma non esisteva e siccome alla luce tutto risulta per colori e per chiaroscuro così si volle solamente per macchie, ossia per colori e per toni, ottenere gli effetti del vero>>  
Riferendoti alla pittura di "macchia", porta un esempio di dipinto dei Macchiaioli a te noto.

2. Quali sono le principali caratteristiche della pittura impressionista e in quali anni si sviluppa. Con la loro particolare tecnica pittorica quali aspetti della realtà naturale hanno cercato di rappresentare? Porta alcuni esempi

3. Il dipinto di Paul Cezanne *La casa dell'impiccato* venne presentato alla prima mostra degli Impressionisti ma il suo autore seguirà un percorso artistico che lo allontanerà decisamente da questo gruppo di artisti. Quali sono i principali elementi di differenza ed eventualmente quali i punti di contatto fra la successiva pittura di Cezanne e quella degli impressionisti?

## FILOSOFIA

1. Quali sentimenti esistenziali nascono dalla Volontà di vivere per Schopenhauer?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2. Che cosa intende Marx per misticismo logico?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

3. Significato della "morte di Dio" in Nietzsche

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

LINGUA E CIVILTA' INGLESE

Answer the following questions in no more than eight lines

1) Analyse Joyce's work Dubliners as regards:

- Plot
- Narrative technique
- Main themes

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2) Write about O. Wilde's The Picture of Dorian Gray following these hints:

- When and where the story takes place
- Who Dorian Gray is
- What narrative technique is employed
- What the picture symbolizes

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

3) Answer the following questions about the modern novel:

- a) What new factors contributed to the modern novel?
- b) What did the modern novelist reject?
- c) What was the treatment of time like?
- d) What narrative technique was used by modern novelists?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

SCIENZE NATURALI

1) Illustra brevemente come vengono classificati i carboidrati.

---

---

---

---

---

---

---

---

2) Che cos'è il metabolismo e quali sono le funzioni che svolge?

---

---

---

---

---

---

---

---

3) Qual è la differenza tra intensità e magnitudo di un terremoto?

---

---

---

---

---

---

---

---

## STORIA

1) Tattiche e fronti allo scoppio della Prima Guerra Mondiale

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2) Descrivi brevemente i punti fondamentali del Trattato di Versailles del 1919.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

3) Quale linea politica tenne Mussolini nei confronti della Chiesa Cattolica?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

ESAMI DI STATO 2015/2016  
GRIGLIA DI VALUTAZIONE : PRIMA PROVA SCRITTA : ITALIANO

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_

CL. V SEZ. F

SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE — TEMA DI STORIA — TEMA DI ATTUALITA'

| TRACCIA   | INDICATORI  | DESCRITTORI  | PUNTI | ASSEGNATI |
|---|---|--|-------|-----------|
| SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE<br>TEMA DI STORIA- TEMA DI ATTUALITA' | Correttezza ortografica, lessicale e sintattica       | Ortografia e sintassi corrette. lessico appropriato  | 3     |           |
|   |   | Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche: pochi errori ortografici di rilievo | 2     |           |
|   |   | Numerosi e gravi errori sintattici; lessico improprio  | 1     |           |
|   | Aderenza alla traccia e completezza della trattazione | Informazione pertinente alla traccia, approfondita e sviluppata in ogni suo aspetto            | 5     |           |
|   |   | Analisi articolata e trattazione   | 4     |           |
|   |   | Tutti gli aspetti esaminati e trattati correttamente ma in modo semplice e sintetico           | 3     |           |
|   |   | Trattazione superficiale   | 2     |           |
|   | Originalità nell'elaborazione                         | Organizzazione delle idee poco chiara e poco significativa rispetto alla traccia               | 1     |           |
|   |   | Giudizi ed opinioni originali e criticamente motivati. stile personale ed originale            | 3     |           |
|   |   | Giudizi e opinioni personali opportunamente motivati   | 2     |           |
|   | Articolazione e coerenza dei contenuti                | Giudizi ed opinioni non sempre motivati  | 1     |           |
|   |   | Contenuti strutturati in modo organico, argomentazioni chiare e significative                  | 4     |           |
|   |   | Contenuti sviluppati in modo semplice e coerente   | 3     |           |
|   |   | Contenuti sviluppati in modo non sempre coerente, frequenti luoghi comuni                      | 2     |           |
|   |   | Contenuti strutturati in modo incoerente senza informazioni essenziali per la comprensione     | 1     |           |
| PUNTEGGIO COMPLESSIVO   |   |  | 15    | /15       |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ANALISI DEL TESTO

| INDICATORI                                     | LIVELLI |          |       |       |        | Punteggio |
|--|---------|----------|-------|-------|--------|-----------|
|  | Insuff. | Medioere | Suff. | Buono | Ottimo |           |
| CORRETTEZZA ORTOGRAFICA, SINTATTICA, LESSICALE | 0       | 1        | 2     | 3     |        |           |
| COMPRESIONE                                    | 0       | 1        | 2     | 3     |        |           |
| ANALISI  | 0       | 1        | 2     | 3     | 4      |           |
| ELABORAZIONE E COMMENTO                        | 1       | 2        | 3     | 4     | 5      |           |
| PUNTEGGIO FINALE                               |         |          |       |       |        | /15       |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA – PEDAGOGIA

CANDIDATA \_\_\_\_\_

CLASSE 5<sup>^</sup> SEZ. F

| QUESITO  |     |   | 1 | 2 |
|--|-----|---|---|---|
| Aderenza alla traccia e uso efficace del documento         | 0-1 | Poco aderente                             |   |   |
|  | 2   | Aderente                                  |   |   |
|  | 3   | Aderente e pertinente                     |   |   |
| Coesione e coerenza del discorso, proporzione tra le parti | 0-1 | Argomentazioni poco coerenti              |   |   |
|  | 2   | Argomentazioni coerenti, poca proporzione |   |   |
|  | 3   | Argomentazioni coerenti e approfondite    |   |   |
| Chiarezza espositiva e rielaborazione personale            | 0-1 | Parziale                                  |   |   |
|  | 2   | Completa                                  |   |   |
|  | 3   | Esauriente                                |   |   |
| Linguaggio tecnico, conoscenze e riflessioni personali     | 0-1 | Poco adeguati                             |   |   |
|  | 2   | Adeguati                                  |   |   |
|  | 3   | Adeguati e approfonditi                   |   |   |
| Correttezza morfo-sintattica                               | 0-1 | Poco corretta                             |   |   |
|  | 2   | Presenza di imprecisioni                  |   |   |
|  | 3   | Corretta                                  |   |   |
|  |     | Punteggio parziale                        |   |   |
|  |     | <b>Punteggio totale</b>                   |   |   |

**La Commissione**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

≥28 punti 15; ≥26 punti 14;  
 ≥24 punti 13; ≥22 punti 12;  
 ≥20 punti 11; ≥18 punti 10;  
 ≥16 punti 9; ≥14 punti 8;  
 ≥12 punti 7; ≥10 punti 6;  
 ≥8 punti 5.

| Voto in decimi | Voto in quindicesimi |
|----------------|----------------------|
| 0              | 2 - 3                |
| 3              | 4 - 5                |
| 4              | 6 - 7                |
| 5              | 8                    |
| 5 ½            | 9                    |
| 6              | 10                   |
| 6 ½ - 7        | 11                   |
| 7 ½            | 12                   |
| 8 - 8 ½        | 13                   |
| 9 - 9 ½        | 14                   |
| 10             | 15                   |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA TIPOLOGIA B

| INDICATORI E DESCRITTORI                 |   | LIVELLI                    |                            |                            |                            |
|--|---|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
|  |   | Nulla                      | Basso                      | Medio                      | Alto                       |
| Conoscenze                               | Conoscenza degli argomenti  | 0 <input type="checkbox"/> | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> |
|  | Aderenza alle domande   | 0 <input type="checkbox"/> | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> |
| Abilità                                  | Analisi e/o sintesi   | 0 <input type="checkbox"/> | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> |
|  | Rielaborazione e/o approfondimento  | 0 <input type="checkbox"/> | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> |
| Competenze<br>linguistico-<br>espressive | Correttezza nell'uso dei codici della<br>disciplina ed efficacia espositiva | 0 <input type="checkbox"/> | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> |
|  |   | Punteggio =            /15 |                            |                            |                            |

PUNTEGGI DISCIPLINARI

| I MATERIA | II MATERIA | III MATERIA                 | IV MATERIA          | V MATERIA | TOTALE |
|-----------|------------|-----------------------------|---------------------|-----------|--------|
| ARTE      | FILOSOFIA  | LINGUA E<br>CIVILTÀ INGLESE | SCIENZE<br>NATURALI | STORIA    |        |
|           |            |                             |                     |           |        |